**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esempiari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/16. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza della Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 18 Aprile 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6674

## LE FESTE DI PARIGI.

**Un grande pranzo all'Eliseo — I visitatori dell'Esposizione — L'inaugurazione della mostra russa — Un dono dello czar.**

PARIGI 17 (N). Ieri sera incominciò all'Eliseo la serie delle feste ufficiali che si dànno in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione. Il presidente della repubblica Loubet offerse perciò iersera un pranzo di 260 coperti. Alla mensa d'onore avevano preso posto gli ambasciatori d'Italia, Germania, Austria-Ungheria, Inghilterra, Spagna, Russia, Turchia e degli Stati Uniti, il nunzio apostolico Lorenzelli, tutto il rimanente corpo diplomatico, i presidenti della Camera e del Senato, i ministri, i capi delle autorità civili e militari, delle autorità municipali, i rappresentanti della magistratura, numerosi senatori e deputati, molte notabilità ed i delegati dell'Esposizione. Dopo il pranzo ci fu nelle sale dell'Eliseo grande ricevimento, poi un concerto ed infine una festa di ballo che riuscì animatissima. Il presidente della repubblica Loubet s'intrattenne a lungo con gli ambasciatori ed i delegati delle potenze estere all'Esposizione, esprimendo in particolare i suoi ringraziamenti ai commissari generali esteri per la loro efficace cooperazione alla buona riuscita della mostra.

PARIGI 17 (N). Domenica primo giorno in cui fu permessa la visita dell'Esposizione furono venduti 118.630 biglietti d'ingresso. Nel 1889 il numero dei biglietti venduti il primo giorno fu di 333.884; ma in quel giorno ciascuna persona doveva comperare tre biglietti; quindi il numero dei visitatori fu di 111.295.

Ai visitatori paganti si aggiungono coloro che sono muniti di tessere per l'ingresso libero, gli espositori ed il personale impiegato nel recinto dell'Esposizione.

Ieri, lunedì il numero dei visitatori ascese a 155.000. Tra questi sono però compresi 33.000 visitatori muniti di tessere con diritto all'ingresso libero.

PARIGI 17 (N). Stamane seguì l'inaugurazione della mostra russa al Trocadero. Il presidente della repubblica Loubet vi si recò accompagnato dal ministro degli esteri Delcassé, dal ministro del commercio Millerand e dagli altri funzionari addetti all'Esposizione. Loubet fu ricevuto dall'ambasciatore russo principe Urussoff e dal commissario generale russo all'Esposizione, al suono della Marsigliese e dell'inno nazionale russo eseguiti dalla banda russa. Loubet visitò anzitutto la sala d'onore della mostra, dove si trova esposto il dono dello czar Nicolò II alla repubblica francese; questo dono rappresenta una carta geografica della Francia, eseguita su marmo ed ornata di pietre preziose e di gemme.

L'ambasciatore russo, offrendo a Loubet il dono, pronunciò un discorso nel quale fra altro augurò che quel *souvenir* possa essere un nuovo pegno d'amicizia fra i due governi e i due popoli. Loubet ringraziò dicendo che la Francia è commossa di questo nuovo contrassegno d'amicizia affermante la saldezza dei legami che uniscono i due paesi e che varrà a rendere ancora più intimi e cordiali i rapporti fra le due nazioni. Loubet aggiunse che quell'opera d'arte verrà collocata dopo l'esposizione nelle collezioni del *Louvre*. Loubet visitò quindi le altre parti della mostra ed il villaggio russo; fu acclamato entusiasticamente dagli operai russi addetti alla mostra. Loubet disse fra altro al direttore generale dell'Esposizione: „Signor Picard, voi sarete contento ora. Non si potrà dir più che la mostra non è ancora compiuta." Quando Loubet lasciò la mostra la banda suonò di nuovo la Marsigliese e l'inno nazionale russo.

## La guerra anglo-boera.

**La ritirata dei boeri da Wepener. Notizie contraddittorie.**

LONDRA 17 (N). Un dispaccio privato da Boemfontein in data di ieri annuncia che i boeri dopo aver levato l'assedio di Wepener si sono ritirati verso il nord, lasciando al sud-est di Bloemfontein parecchi riparti volanti nella forza complessiva di 6000 uomini.

Questa notizia non trova conferma da altra parte. Al contrario dispacci da fonte boera da Pretoria e da Kroonstad affermano che intorno a Wepener si continua a combattere. Il comandante boero Petrus avrebbe fermato le truppe inglesi di soccorso inviate da Bloemfontein, impadronendosi di 500 pezzi di bestiame.

Un'altra voce afferma che il comandante boero Fronemann ha messo in fuga un distaccamento di truppe inglesi al fiume Orange. Questa notizia non è però stata confermata.

LONDRA 17 (N). Un dispaccio privato da Bloemfontein conferma che i boeri si ritirano da Wepener marciando lungo il confine del paese dei basutos. Non si ha però alcuna speranza di riuscire a tagliar loro la ritirata.

LONDRA 17 (Reuter). Da Maseru 16: Pattuglie boere riferiscono che truppe inglesi si avanzano per liberare Wepener. Il grosso delle forze boere insisterebbe perchè l'assedio di Wepener fosse levato; invece il comandante Olivier vuol mantenerlo.

**I boeri ad 8 miglia da Bloemfontein.**

LONDRA 17 (N). Un telegramma da Blömfontein annuncia che un distaccamento di boeri si è avanzato fino ad 8 miglia da Bloemfontein. Tre bersaglieri del „comando" di Johannesburg sarebbero penetrati la notte scorsa in città, riuscendo poi a fuggire senza venir molestati.

**Il bombardamento di Mafeking. Altre notizie.**

LONDRA 17 (N). Da Mafeking è arrivato il seguente dispaccio in data del 5 corr.:

I boeri ripresero oggi con grande violenza il cannoneggiamento che era cessato dopo il 31 marzo u. s. Per questo bombardamento essi avevano collocato in posizione parecchi cannoni nuovi di grande efficacia. Il comandante boero Inymann che era partito il 2 corr. si è ritirato di nuovo al sud nei dintorni della città, dopo aver respinto il tentativo di liberazione fatto dal colonnello Plumer. Mafeking ha perduto ormai ogni speranza di qualche soccorso. La fame si fa sentire in modo atroce.

I boeri sono divenuti un po' più affabili, dacchè il capitano inglese Maclaren che, ferito, fu da loro fatto prigioniero e che è frammassone, ha trovato nell'accampamento boero alcuni confratelli. Il capitano viene trattato con grandissimi riguardi.

**Una severa critica di Roberts all'azione di Buller e di Warren**

LONDRA 17 (N). Il giornale ufficiale pubblica il testo dei dispacci dei generali lord Buller e Warren intorno ai combattimenti dello Spionkop nonchè un commento pure telegrafico di lord Roberts. Lord Roberts rileva anzitutto che nei dispacci di lord Buller non è indicato con chiarezza il piano d'operazione. Egli biasima inoltre le modificazioni introdotte da Warren nel piano di lord Buller. Lord Roberts dal canto suo dice di non poter condividere l'opinione di lord Buller che il colonnello Thorne-Bacruft (?), ordinando la ritirata dallo Spionskop, abbia dato prova di grande saviezza. Anzi egli trova che è assolutamente inescusabile l'errore commesso da quell'ufficiale, di cui riconosce del resto perfettamente il valore personale.

Lord Roberts deplora inoltre che il generale Warren, pur sapendo quanto fosse critica la situazione, non si sia recato personalmente sullo Spionskop.

E' perfettamente d'accordo con lord Buller nell'ammettere che la mancanza d'organizzazione e di metodo abbia reso difficile la difesa di quella posizione. Egli è inoltre d'avviso che quel tentativo di liberare Ladysmith avrebbe dovuto riuscire se non si fosse lasciato sfuggire il momento opportuno. L'insuccesso sullo Spionskop fu in parte anche determinato dalle difficoltà del terreno, e dal fatto che il nemico invece occupava posizioni fortissime; però una parte di colpa ricade anche sul generale Warren che apprezzò falsamente la forza del nemico.

Il rapporto di Roberts chiude elogiando il contegno valoroso e ammirabile delle truppe inglesi.

**Anche indigeni australiani del Sud Africa.**

LONDRA 17 (Reuter). Si telegrafa da Beira, 14: Sono giunte qui tre navi-trasporto con indigeni australiani.

**I prigionieri boeri sbarcati a St. Elena.**

LONDRA 17 (N). Si telegrafa da St. Elena in data odierna: Oggi fu sbarcato sull'isola il primo riparto dei prigionieri boeri; questi furono condotti all'accampamento piantato appositamente per essi a Deadwood. Essi furono ricevuti con gli onori militari. I prigionieri sono in generale di buon umore.

Sei di loro che hanno il tifo e nove ammalati di risipola, furono trasportati all'ospedale. Il colonnello Schiel, ex-comandante della legione dei volontari tedeschi al servizio del Transvaal, che ieri l'altro aveva tentato di fuggire, fu rilasciato oggi dalla cittadella, dove era stato rinchiuso dopo il suo tentativo di fuga. Egli fu trasportato all'accampamento di Deadwood dove si trovano gli altri prigionieri boeri.

**La missione boera ricusa ogni informazione.**

L'AJA 17 (N). La missione boera ha risposto con un rifiuto formale a parecchi corrispondenti che desideravano avere informazioni circa lo scopo della missione. I membri della missione ricevettero finora in via eccezionale, soltanto uomini politici direttamente interessati nelle questioni dell'Africa Meridionale.

La missione spera di esser ricevuta in udienza dalla regina. Finora non si sa però nulla di positivo in proposito. Ieri sera i delegati boeri passarono la serata presso la vedova dell'inviato del Transvaal predecessore del dott. Leyds.

Domani la missione boera riceverà i personaggi che desiderano conferire con essa circa alcune tra le questioni più urgenti collegate allo scopo del viaggio della missione.

L'AJA 17 (N). Il progetto per la conclusione della pace presentato dalla missione boera al Governo dei Paesi Bassi conterrebbe fra altro la disposizione che i distretti delle miniere aurifere siano sottoposti al controllo delle potenze europee.

La deputazione verrà ricevuta domani dalla regina. La missione non partirà quindi direttamente per Berlino, come si affermava, ma bensì per Parigi.

Dinanzi all'albergo dove è scesa la missione si formano frequenti agglomeramenti. La folla acclama entusiasticamente i membri della deputazione.

L'AJA 18 (Reuter). A quanto si dice il soggiorno della deputazione boera all'Aja non ha uno scopo speciale. Qui essa è venuta ad adempiere una parte del suo compito generale, ch'è quello di visitare le corti europee e di comunicare ai sovrani i messaggi dei presidenti delle due repubbliche.

L'AJA 17 (N). Il presidente dei ministri Beaufort restituì oggi la visita alla missione boera.

I delegati boeri nonchè il dott. Leyds furono poi invitati a pranzo dal presidente dei ministri.

BERLINO 17 (N). Quantunque la deputazione boera avesse dapprincipio l'intenzione di recarsi a Berlino si crede che essa ora vi rinuncerà, essendole stato fatto comprendere in modo chiaro ed esplicito che a Corte e nei circoli governativi di Berlino la sua visita non sarebbe stata troppo gradita. Da fonte competente si dichiarò che, avuto riguardo al proposito del Governo inglese, di non tollerare alcuna ingerenza nel conflitto sud-africano, la venuta della missione a Berlino non avrebbe potuto conseguire alcun risultato pratico.

La notizia pubblicata dai giornali italiani che il segretario di Stato per gli esteri, conte Bülow, recandosi a Palanza a visitare suo fratello ammalato, si sarebbe incontrato a Milano con la deputazione boera è semplicemente inventata. Questa non è però l'unica notizia inesatta che si connette al soggiorno della missione boera in Europa. In un telegramma da Roma ad un giornale di qui, era detto che i delegati boeri sarebbero presenti a Berlino durante la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe per invocare l'intervento collettivo dei due imperatori. Il capo della missione boera, Fischer, dichiarò però, a proposito di questa notizia, al corrispondente milanese della *Berliner Volks Zeitung*: „Questa notizia non è che una fantasticheria di un cervello ammalato. Nessuno di noi ha mai pronunciato nemmeno una parola che potesse venir interpretata in questo senso. Noi ci rechiamo all'Aja come ospiti della regina dei Paesi Bassi. Noi portiamo con noi tutti i documenti di Stato che ci possono occorrere. Dall'Aja comunicheremo alle potenze molti documenti riflettenti il periodo che precedette lo scoppio delle ostilità. Forse li pubblicheremo anche. Quel che faremo per eseguire la nostra missione dopo la visita all'Aja non lo sappiamo per ora nemmeno noi".

ROMA 17 (N). Da quanto si è potuto sapere, la Commissione boera sbarcata a Napoli la settimana scorsa fu mandata in Europa quando la situazione per le due Repubbliche sud-africane sembrava ormai insostenibile, dopo cioè la cattura di Cronje, la liberazione di Kimberley e di Ladysmith e l'occupazione di Bloemfontein. Scopo principale della Commissione era di ottenere con o senza l'appoggio di altre potenze, una pace onorevole alle migliori condizioni possibili. Però arrivati a Napoli la situazione sembrava cambiata, lasciando credere che il clima, i disagi, le malattie e la mancanza di viveri e di quadrupedi potessero ottenere contro lord Roberts quella vittoria che i boeri non erano riusciti a strappare. Da ciò nuove speranze e l'indecisione della Commissione e lo scambio di telegrammi con Pretoria. Questo spiega anche il gran riserbo della Commissione, la quale in realtà non sapeva essa stessa e forse non lo sa nemmeno ora quali passi debba fare.

---

## LA REGINA VITTORIA

**non visiterà Belfast.**

BELFAST 17 (Reuter). La regina Vittoria ha declinato l'invito rivoltole di visitare la città, perchè durante il suo soggiorno in Irlanda ella è intenzionata di astenersi da qualunque viaggio che potrebbe stancarla troppo ed influire sfavorevolmente sulla sua salute ch'è soddisfacentissima dopo il cambiamento d'aria.

## L'EMIRO DELL'AFGANISTAN

**si lagna dell'Inghilterra.**

LONDRA 17 (N). Il *Times* pubblica nella sua 2.a edizione il seguente telegramma da Lahore, in data odierna: La *Civil and Military Gazette* pubblica una lettera dell'emiro dell'Afganistan ad un suo dipendente col quale usa speciale confidenza. In quella lettera l'emiro si lagna perchè il Governo inglese non mostra di interessarsi punto dell'Afganistan che attualmente è minacciato da tutte le parti. Ogni volta ch'egli, in seguito ad una mossa aggressiva da parte russa, aveva suggerito una contromossa, le sue pratiche rimasero senza risposta da parte del Governo inglese. L'Inghilterra ha soltanto sempre rinnovato la proposta di impartire il suo assenso alla costruzione di linee ferroviarie e telegrafiche nell'Afganistan. Ma simili imprese sono inattuabili perchè sarebbero la rovina dell'Afganistan.

L'emiro chiude così la sua lettera: A malgrado di tutte le mie preoccupazioni, per 21 anni io mi sono mantenuto fedele alleato del Governo britannico. Ora però devo dire al Governo inglese che è venuto il tempo dei fatti e ch'è cessato quello delle parole.

**La precedenza del matrimonio civile.**

ROMA 17 (N). Domani tornerà a Roma l'on. Saracco, per concretare l'ordine del giorno della seduta del Senato del 30 corr. Il Governo è deciso a risolvere subito la questione della precedenza del matrimonio civile.

## IL MESSAGGIO REALE

**al Parlamento rumeno.**

BUCAREST 17 (N). Il messaggio reale con cui venne chiusa la sessione parlamentare ringrazia i deputati ed i senatori della loro attività; enumera le leggi votate dal Parlamento e che saranno destinate a favorire il progresso del paese in riguardo economico e finanziario. In particolare il messaggio rileva l'importanza della riforma del codice di commercio e della procedura civile, la modificazione della legge relativa alle ferrovie private ecc. ecc.

Ieri sera un numeroso gruppo di deputati diede in onore dei ministri e dei presidenti delle due Camere un banchetto, al quale si pronunciarono brindisi cordialissimi.

**Uno sciopero d'italiani a Nuova York.**

LONDRA 17 (N). Il *Morning Leader* ha da Nuova York: 750 italiani lavoranti nel serbatoio di Croton, che alimenta d'acqua Nuova York, si sono posti in sciopero martedì scorso. Furono inviate truppe per mantenere l'ordine. Gli italiani dichiararono di rifiutarsi di abbandonare il serbatoio prima che le loro domande siano soddisfatte.

***Il Congresso d'archeologia cristiana.***

ROMA 17 (N). Si è inaugurato oggi nell'aula magna del Collegio romano, il secondo Congresso internazionale d'archeologia cristiana. In fondo alla sala, sotto un baldacchino di velluto, si notava il busto del papa.

Intervennero parecchi cardinali e vescovi. Fra i congressisti si notavano molte signore. Il cardinale Parocchi, protettore del Congresso, salutò in latino, a nome di Roma, i congressisti, commemorò l'archeologo Derossi e portò gli auguri del papa.

Monsignore Duchesne, presidente del Congresso, pronunciò il discorso inaugurale in francese, vivamente applaudito.

Si lessero poi le adesioni di autorevoli personalità.

Dopo il discorso di Duchesne parlarono applauditi numerosi congressisti. Sopra proposta del cardinal Parocchi fu inviato un telegramma al papa.

Si domanda perchè non si fece altrettanto anche al re, nella cui casa gli archeologi si trovano.

**Il complotto anarchico di Ancona.**

ROMA 17 (N). L'*Avanti* mette in ridicolo il complotto degli anarchici di Ancona. Nota come fra gli arrestati vi sia quel Felice Felici che in Roma tutti ricordano come colui che alla vigilia dell'applicazione delle leggi eccezionali, organizzò un complotto contro la vita di Crispi nel 1894. Il Felici, riconosciuto autore di vari reati di carattere politico, fu condannato, ma poi fu visto girare libero per le vie di Roma; e fatto segno alle minacce e al disprezzo, scomparve. Ora il trovarsi egli fra gli arrestati di Ancona è una rivelazione.

## *IN MACEDONIA.*

COSTANTINOPOLI 17 (N). Secondo notizie da Ippek, il bazar colà è chiuso. Fra la popolazione cristiana il fermento va facendosi sempre più vivo, perchè ad alcuni abitanti cristiani si è intimato di abbracciare l'islamismo o di emigrare.

Da Ueskùb sono partiti per la frontiera serba 2 compagnie e da Mitrowitza un battaglione. A quanto si suppone, questo invio di truppe sarebbe stato determinato da disordini avvenuti recentemente a Kolatsciu.

**PER UN TRATTATO DI COMMERCIO fra la Russia e la Persia.**

VIENNA 17 (N). Una notizia da Pietroburgo conferma la voce che fra la Russia e la Persia pendano trattative per la conclusione di un trattato commerciale. Per accelerare la conclusione del trattato verrebbero inviati a Teheran tre alti funzionari russi.

**UNA DIMOSTRAZIONE OPERAIA**

BRUNA 17 (N). Circa un migliaio di operai si recò oggi dai sobborghi verso l'interno della città per fare una dimostrazione in favore del suffragio universale. Presso il teatro comunale la polizia fermò i dimostranti, intimando agli stessi di sciogliersi.

Furono operati tre arresti. Uno degli arrestati fu rimesso tosto in libertà.

**Un yacht inglese fermato per spionaggio. Smentita.**

PARIGI 17 (N). Il Ministero della marina dichiara inesatta la notizia che a Boulegrie sia stato fermato un *yacht* inglese perchè sospetto di spionaggio.

**Grande incendio. - Una vittima.**

BERNA 17 (B). Ieri nel pomeriggio nel comune di Stonnern, distretto di Jglau è scoppiato un incendio che distrusse 25 case con molte macchine agricole ed attrezzi rustici; nelle fiamme perirono anche alcuni capi di bestiame. Il danno è fatto ascendere a 900.000 corone. Gli stabili incendiati erano assicurati. Un individuo rimpatriato per trasporto forzoso, rimase soffocato dal fumo. L'incendio fu appiccato da ragazzi giuocando con fiammiferi.

**Un altro grande incendio.**

BUDAPEST 17 (N). A Zavadka (comitato di Zsips) durante un temporale la folgore appiccò il fuoco ad una casa. L'incendio assunse ben presto dimensioni spaventevoli; in breve tempo rimasero distrutte 21 case con annessi rustici.

**Un praticante di Banca che defrauda 3000 corone.**

VIENNA 17 (N). Il 30 marzo u. s. un giovane praticante della Banca generale delle cauzioni di Vienna ricevette l'incarico d'impostare all'indirizzo della Cassa provinciale di finanza a Trieste una lettera-valore con 1000 corone. Due giorni dopo la Banca ricevette dalla Cassa provinciale di finanza a Trieste un telegramma annunciante che la lettera era bensì arrivata, ma che la stessa invece di contenere il valore indicato conteneva soltanto pezzettini di carta. Il praticante, scomparso dal giorno in cui era stato incaricato di impostare quella lettera-valore, aveva trattenuto per sè il denaro. Dalle indagini fatte risultò ch'egli aveva spogliato in questo modo altre tre lettere-valore contenenti in tutto 2000 corone. Con l'importo complessivo delle 3000 corone defraudate il giovanotto si recò a Parigi dove spese il denaro pazzamente in brevissimo tempo. Privo di mezzi ritornò a Vienna e ieri si costituì spontaneamente alla Direzione di polizia. Il padre del praticante infedele ha tosto risarcito alla Banca tutto il danno da questa sofferto.

## LA PESTE.

TEHERAN 17 (Reuter). In parecchi villaggi del distretto di Djuanro, in vicinanza della frontiera turca a circa 40 miglia al nord-ovest di Kermanschan è scoppiata la peste. In tre settimane dacchè si è manifestato il morbo sarebbero morte 195 persone.

**Un canicida assassino.**

BERLINO 17 (N). Si annuncia da Konitz che colà è stato arrestato ieri l'excanicida Israelsky, perchè sospetto d'essere l'assassino dello studente ginnasiale Vinter, ch'era scomparso tempo addietro senza lasciar traccia di sè.

Solo molto tempo dopo la scomparsa dello studente se n'era trovato il corpo, senza la testa, involto in carta scura da impaccare. Ora si è trovata anche la testa del Winter, del pari avvolta in carta; fu rinvenuta in un palude da ragazzi che giocavano. Si afferma che l'Israelsky sia stato veduto con un sacco in vicinanza del luogo dove poi si rinvenne il cadavere della vittima.

*Mandato d'arresto contro i direttori d'una Società per azioni.*

BUDAPEST 17 (N). Il tribunale penale ha spiccato oggi mandato di cattura contro i direttori fuggiti della Società per azioni *Fortuna*. Dall'inchiesta penale fatta sulla gestione della Società *Fortuna* è risultato che di fronte a passivi nell'ammontare di un milione e mezzo di fiorini stanno attivi che sommano appena a poche centinaia di fiorini.

**La lingua italiana a Malta.** — ROMA 17 (N). Le trattative condottesi a Londra circa la questione della lingua italiana a Malta lasciano sperare che il ministro delle colonie, Chamberlain, receda dalla decisione da lui presa e cioè che fra quindici anni tutti gli atti ufficiali debbano essere compiuti in lingua inglese.

**Baccelli e la „Dante Alighieri."** ROMA 17 (N). Anche quest'anno il ministro Baccelli, ha concesso alla „Dante Alighieri" un sussidio di 1200 lire che servirà a coprire le spese del Congresso generale che si terrà a Ravenna.

**Italiani al Congo.** ROMA 17 (N). Parecchi giovani italiani sono stati arruolati dal Governo indipendente del Congo in qualità di soldati, graduati ed ufficiali delle truppe coloniali. Essi si recheranno a Bruxelles per imbarcarsi ad Anversa. Nel Congo si trovano già altri italiani che vi fanno eccellente prova.

**Vittorie di canottieri italiani a Nizza.** NIZZA 17 (N). Alle regate internazionali a remi, i canottieri baresi hanno vinto il primo premio nella sesta serie, i canottieri fiorentini il primo premio della quinta. I canottieri italiani furono festeggiatissimi.

**All'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene a Napoli.** ROMA 17 (N). Il re ha ricevuto il sindaco di Napoli Summonte e il senatore Derenzi, i quali, accompagnati da Baccelli, invitarono i sovrani all'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene. Il re accettò e disse che partirà il 24 insieme alla regina.

**Auguri al duca degli Abruzzi.** ROMA 17 (N). Il ministro della marina, in nome della Marina italiana, invierà voti di felice successo al duca degli Abruzzi, approfittando della partenza del capitano Stakken per il Capo Flora.

**Il duca d'Aosta in Transilvania.** TORINO 17 (N). Il duca d'Aosta si recò in Transilvania per fare acquisto di cavalli.

**Al Quirinale.** ROMA 17 (N). Domani a Corte avrà luogo un pranzo di gala in onore del principe Federico Guglielmo di Prussia, e domenica un altro in onore delle collaresse dell'Annunziata e delle signore dei dignitari di Corte.

**L'ammiraglio di Brocchetti.** ROMA 17 (N). Oggi è partita da San Vincenzo (Capo Verde) la r. nave *Colombo*, diretta a Gibilterra. Con la *Colombo* rimpatria l'ammiraglio di Brocchetti.

**Fra mahdisti e abissini.** GIBUTI 17 (N). Le bande del nuovo califa si sono ritirate nell'Ogaden, in seguito all'arrivo dei rinforzi spediti per ordine di Menelik. Gli abissini sono tornati nell'Harrar; la guerra religiosa si considera perciò terminata.

**Fra sovrani e principi.** VIENNA 17 (B). L'imperatore visitò nel pomeriggio la coppia ducale Filippo di Würtemberg per esprimerle le condoglianze per la morte della nipotina duchessa Maria Elisabetta, morta di questi giorni a Merano.

**Szell conferisce col bano della Croazia.** BUDAPEST 17 (N). Il presidente dei ministri ungheresi Szell ha conferito oggi a lungo con il bano della Croazia, conte Khuen-Hedervary.

Dopo la conferenza si tenne un consiglio di gabinetto. Terminato lo stesso il ministro degli honveds, barone Fejrvary partì per Vienna.

**Nella diplomazia.** BUCAREST 17 (N). Il giornale ufficiale pubblica la nomina dell'ex-consigliere di legazione Mano ad inviato ad Atene, al posto dell'attuale inviato Demetrio Glika ch'è collocato in disponibilità.

**Suicidio.** VIENNA 17 (N). Umberto Homan, d'anni 50, addetto alla cancelleria del tribunale superiore militare si è ucciso oggi nel pomeriggio, precipitandosi dalla finestra del suo ufficio. Egli rimase cadavere sull'istante. Il motivo del suicidio è ignoto.

**Il gettito della nuova imposta sull'industria in Serbia.** BERGRADO 17 (N). Nel primo trimestre di quest'anno, in seguito all'introduzione della nuova imposta sull'industria, furono incassati un milione di franchi. Il ministro delle finanze Vukovine Petrovic invitò la giunta della Associazione commerciale ad assistere all'esame dei ricorsi contro la commisurazione delle tasse.

**Una filiale della Banca a.-u. a Rovereto.** VIENNA 17 (N). La Banca austro-ungarica ha abbandonato l'idea di istituire una filiale a Trento. La stessa verrà creata probabilmente a Rovereto.

**Estrazione.** VIENNA 17 (B). *Prestito serbo al 2% del 1881.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Serie 2749 | Num. 30 | vince franchi | 90.000 |
| „ 1182 | „ 11 | „ „ | 10,000 |
| „ 3826 | „ 13 | „ „ | 3,500 |

---

## I MAESTRI ALLE UNIVERSITA'

Da qualche tempo, su varie riviste tedesche, illustri pedagoghi discutono sulla necessità di ammettere i maestri od almeno alcuni di essi, a certi corsi universitari.

Fra tutte le ragioni che i propugnatori di questo allargamento della cultura dei docenti popolari adducono a sostegno della loro tesi, a noi sembra interessante questa: che solo così lo Stato potrebbe trarre dal ceto dei maestri delle persone non solo esperte per la materiale pratica della scuola, ma anche dotate, per mezzo dei corsi universitari, di più vasta cultura, per farne degl'ispettori scolastici sì distrettuali che provinciali, nonchè degli abili candidati a tutti quegli altri posti nella amministrazione scolastica nei quali alla cultura teorica deve andar congiunta la pratica.

Finora e in Germania e in Austria, la maggior parte degl'ispettori scolastici sono professori di scuole medie, i quali hanno sì una cultura accademica, ma poche volte posseggono quelle esperienze minute indispensabili ad esercitare con padronanza ed efficacia la sorveglianza scolastica. I posti invece nell'amministrazione scolastica sì provinciale che ministeriale, sono coperti o da professori di scuole medie o - più ancora - da legali. Che a queste persone manchi molte volte il vero colpo d'oc-

chio per giudicare questioni didattiche od elaborare regolamenti e ordinanze, è ovvio.

D'altro canto è necessario che i maestri prescelti ad un ufficio superiore completino in qualche modo la loro cultura, la quale - fatte lodevoli eccezioni di personale iniziativa - non può essere nè troppo vasta nè omogenea per colpa degli ordinamenti che vigono negli Istituti magistrali.

Ammettendo alcuni dei docenti, cui le attitudini personali raccomanderanno a tale privilegio, ai corsi universitari in quegli oggetti che più direttamente interessano le scuole popolari, si otterrebbe lo scopo desiderato, mentre i licenziati da questi corsi acquisterebbero quella certa superiorità sui colleghi, che viene naturale in chi dispone di più vasta cultura ed ha percorso studi più alti, - superiorità che è elemento molto efficace all'esercizio della sorveglianza scolastica.

Ormai, e coi così detti seminari e coi corsi popolari, le Università seguono dovunque la tendenza di riuscir più direttamente utili alla società, abbattendo la muraglia che nei tempi andati le separava dalla vita quotidiana. Coll'aprire le loro porte ai maestri delle scuole elementari - com'è avvenuto, del resto, in qualche Stato della Germania - le Università renderebbero un importante servigio all'istruzione del popolo.

L'argomento merita d'essere studiato da tutti i fattori interessati al buon andamento dell'istruzione popolare.

## PARIGI SCONOSCIUTA

### I suicidi per miseria.

Mentre i giornali magnificano lo splendore, la grandezza, il lusso, la ricchezza che spiega Parigi in questo momento, invitando alla festa dell'operosità e del progresso umano tutti i popoli civili, crediamo interessante questa pagina tolta dalla inchiesta che il sig. L. di Proal, un magistrato della Repubblica, ha fatto recentemente sopra i suicidi che avvengono per miseria nella *ville lumière.*

*

Il maggior numero di suicidi per miseria, scrive il di Proal, si conta fra gli operai. L'affollamento di provinciali e di stranieri a Parigi è tale che, nemmeno in tempi normali, non c'è lavoro per tutti. Nel 1897 il lavoro mancò ancor più che negli anni precedenti e il numero dei suicidi crebbe tanto che nei mesi di giugno e di luglio si ebbero qualche volta in un solo giorno 3 o 4 suicidi causati dalla miseria.

Numerosi sono i suicidi fra i cocchieri. Più numerosi sono fra i piccoli impiegati, gli agenti di commercio, i sensali.

Per effetto dell'educazione che ricevono, i figli degli artieri odiano il lavoro manuale, i figli dei contadini non vogliono più coltivare la terra; spesso sono i genitori stessi che fanno studiare i loro figliuoli invece di avviarli ad un mestiere, nell'illusione che un diploma o un brevetto superiore possano bastare a procurare un buon posto. I giovani così educati non sanno poi rassegnarsi al lavoro manuale; e ciò va detto sopratutto delle fanciulle le quali quando hanno il diploma di maestra e non trovano posto, o finiscono male o si danno la morte.

Anche la sorte delle operaie a Parigi è molto triste; i salari sono insufficenti, il lavoro spesso manca e le poverette, se sono giovani, sono tentate di darsi alla mala vita, e quando invecchiano vengono spinte al suicidio.

Più frequenti sono i suicidi nei mesi di estate, giacchè è in questa stagione che la miseria immeritata è maggiore; le famiglie ricche vanno in campagna, viene a mancare il lavoro e molti operai vengono licenziati.

Se triste è la condizione degli operai sani, più triste è quella dei disgraziati ai quali una malattia rende impossibile il lavorare; e fra questi, i più infelici sono i tisici che si vanno spegnendo lentamente e gli epilettici che si vedono licenziati appena cadono in una delle loro crisi: perduto un posto ne cercano un secondo; perdono anche questo, e così via, finchè, disperati, finiscono col togliersi la vita.

Fra gli operai, quelli che hanno famiglia stentano di più a trovar lavoro, giacchè molti padroni preferiscono gli operai celibi, per non dover pagare indennità, in casa d'accidente.

La miseria fa molte vittime anche fra i piccoli impiegati, i sensali, gli agenti commerciali. Il piccolo commercio è stato rovinato dai grandi magazzini; quanto agli impiegatuzzi, basta una malattia un po' lunga per ridurli alla miseria e spingerli al suicidio.

All'aumento dei suicidi hanno concorso e concorrono le catastrofi finanziarie; quella del Panama, per esempio, ha rovinato una quantità di persone che nelle azioni del Panama avevan collocato le loro piccole economie.

Da alcuni anni si nota un maggior numero di doppi suicidi: marito e moglie; qualche volta i genitori si uccidono insieme coi figli, e in questi suicidi d'intere famiglie è la madre che sente più ancora del padre, il desiderio di trascinar seco nella morte i figli per non lasciarli più soffrire.

Un curioso particolare che caratterizza la parigina: in generale le donne, al momento di uccidersi, curano la propria acconciatura.

Molti dei suicidi che nelle statistiche figurano come dovuti a pazzia, hanno per causa prima la miseria. Non pochi operai, dopo aver fatto di tutto per trovar lavoro, perdono la ragione; talvolta, per stordirsi, si dànno al bere; sicchè l'alcoolismo non sempre è la causa della miseria; spesso ne è l'effetto. Tenendo conto di questo contingente di suicidi pazzi o alcoolici, il totale dei suicidi causati appare maggiore di quello che risulta dalle statistiche che dànno la media annua complessiva da 300 a 350, e la media invece si potrà fissare da 400 a 460.

Le lettere dei suicidi, i loro sentimenti, il movente della loro condotta, fanno respingere la teoria di coloro che vedono nel suicidio una forma di criminalità. Alcuni, prima di uccidersi, s'impongono privazioni maggiori di quelle che già soffrono per pagare i loro piccoli debiti; e questo rispetto dei diritti dei creditori e la mancanza di odio contro i padroni di casa sono eloquenti prove di sentimento.

Si trovano, è vero, fra gli operai parigini i pigri, i viziosi, gli alcoolici: ma è anche in mezzo ad essi che si trova minore egoismo, maggiore rettitudine e tenerezza.

Nelle lettere dei poveri operai suicidi, l'amor coniugale, l'amor paterno trovano espressioni che commuovono profondamente; e fra la gente del popolo sono sono più frequenti che non tra i felici della terra i suicidi di figli disperati per la morte di genitori e quelli di vedovi e vedove inconsolabili.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Per una bella consuetudine.** Giosuè Carducci ha mandato - ciò che non suole troppo spesso - applausi e ringraziamenti al tenente Bosi, che in un recente opuscolo, di cui ci siamo occupati anche noi, ha rammentato agl'italiani i doveri nazionali. Ed il poeta, che è tanta parte del rinnovato pensiero italico, ha còlto, d'in fra le molte belle e sennate cose che l'opuscolo contiene, le seguenti parole: „Si danno facilmente cinquanta, cento lire di mancia nella caccia della volpe... si lascian pingui eredità alla..., ma che dico, al cuoco, alla cuoca... al mantenimento dei cani e dei gatti... e non si lascierebbero cinque lire per il mantenimento e la diffusione della nostra lingua".

Noi auguriamo che l'eccitamento del Bosi e il plauso del Poeta inducano i confratelli del Regno a compiere anche in questa via il loro dovere d'italiani. Ma noi ripetiamo le parole agl'italiani della nostra Regione e le confortiamo dell'applauso di Giosuè Carducci.

Non che per questo dimentichiamo il confortante esempio di civile carità, che ogni giorno dànno gli abitanti di questa Regione, ai quali precede con rara munificenza il popolo di Trieste nostra. Ma l'uso di piccoli o grandi legati in morte, alle associazioni nazionali non è peranco entrato nelle consuetudini della nostra vita, mentre, specie nella provincia, si lasciano ad altri scopi non certo tanto civili, somme addirittura esorbitanti se paragonate all'importanza delle eredità.

Ora noi vorremmo che i casi più singoli che rari nei quali anche i più abbienti si ricordano in morte della *Lega Nazionale* o di altre federazioni nazionali, si moltiplicassero e che per tal modo un'altra bella consuetudine fiorisse tra noi e fosse come il più degno compimento della vita di ogni cittadino amante della patria.

Se dubitassimo che il monito di Giosuè Carducci non sarà accolto da tutti per sè e per lo scopo altissimo cui tende, noi ci permetteremmo di richiamare l'attenzione dei lettori su quanto fanno in questo proposito i nostri avversari. Ci assicurano che basta scorrere i resoconti delle società che mantengono nel nostro paese l'agitazione slava nelle scuole, nelle chiese, alle urne, per vedere quanto numerosi e quanto pingui sieno i legati che nelle loro casse affluiscono. Così questi legati faciliteranno - e se ne parla già come di cosa prossima - il compimento di un'opera della quale è facile prevedere le tristi conseguenze per il nostro avvenire: l'erezione, cioè, di un convitto slavo a Pisino, dal quale verrà assicurata a quel ginnasio una vita sia pure fittizia, ma da cui uscirà in ogni modo un esercito di preti, di avvocati, di medici, d'impiegati, educati tutti, se non ad altro, alla scuola della più fiera lotta contro di noi.

Opporre a questo convitto un collegio nostro sul modello de' più progrediti collegi del Regno, è un desiderio condiviso da tutti, ma al cui sollecito esaudimento nessuno osa pensare. E poichè è impossibile pretendere tutto ciò dall'erario provinciale dell'Istria sulle cui spalle pesano tante istituzioni e in ispecie il Ginnasio Reale di Pisino, dovrà soccorrere con uno sforzo costante la pubblica carità.

Pensino a questo bisogno, pensino all'eccitamento del tenente Bosi e all'eloquente applauso di Giosuè Carducci, tutti quanti hanno a cuore l'avvenire nazionale dell'Istria e della Regione intera. Forse con tenui sacrifizi dei singoli sarà un fatto compiuto domani ciò che oggi sembra impossibile.

**Consiglio municipale.** La seduta di costituzione del neoeletto Consiglio municipale, avrà luogo stasera alle 7.

La seduta sarà presieduta dal consigliere anziano, onor. Moisè Luzzatto. Il Consiglio procederà alla nomina delle due Commissioni di verifica, l'una per le elezioni dei quattro corpi elettorali di città e l'altra per quelle dei sei distretti del Territorio.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per un lieto avvenimento in famiglia Z. A., da Carlo, Antonio, Angelica G., Amalia K. e Maria K., C. 3.40; da S. C. P. P. P., raccolte nell'osteria al Nuovo Pastoretto, C. 1.32.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste furono elargite C. 2.02 dagli *Sgnock*, raccolti nella Bolgia per festeggiare il loro ambasciatore Ulisse d'Itaca.

— Alla Direzione centrale della Lega Nazionale (Sezione Adriatica) pervennero C. 4.03, vinte nella scommessa fra l'ing. Ch. W. e Tonin M. sulla lunghezza del percorso Trieste-Monfalcone.

**La Dieta istriana non verrebbe convocata.** Da parte bene informata apprendiamo che la Dieta provinciale dell'Istria non verrebbe convocata per ora alla ordinaria sessione annuale.

La notizia ci è resa vieppiù verosimile dalla considerazione, che essendo stabilita per i 2 di maggio la convocazione del Parlamento, alla Dieta dell'Istria rimarrebbe ormai una sola settimana di lavoro; ciò che non giustifica certo nè le noie nè le spese di una sessione, specie se, come nel caso nostro, la convocazione sarebbe avvenuta fuori della sede degli uffici provinciali.

Ciò non toglie che la mancata convocazione, se anche vi si rimedierà con una sessione estiva o autunnale, mantiene in uno stato di provvisorietà il bilancio provinciale e tiene sospese importanti questioni che dovevano venir risolte subito e alle quali abbiamo accennato lunedì. Ma il Governo non dimostrò di preoccuparsene e lasciò trascorrere inutilmente tanto tempo prezioso dando la caccia al famoso *modus vivendi.*

**L'imboschimento del Carso tergestino.** La Commissione per l'imboschimento del Carso tergestino ci invia la relazione intorno alla sua attività nel 1899.

Nell'anno 1899, l'opera benefica dell'imboschimento proseguì attivamente mercè le cure assidue della Commissione. Furono imboschiti 28 ettari e 50 ari. con 232.900 piante (pini neri, abeti rossi, robinie, ontani, allori, ellere, fusaggini e tigli); inoltre furono sparsi 25 chilogr. di semi (a Contovello) e si costruirono 1595 metri lineari di muri a secco, per la difesa delle piantagioni fatte. La spesa complessiva per queste opere ascese a C. 4336.82.

Ai danni prodotti alle piantagioni anteriori, dalle intemperie e dagli uomini, la Commissione riparò, collocando 300.062 piante nuove in sostituzione d'altrettanto distrutte o non attecchite, e con seminagione di 263 chilogr. di semi; spendendo in questi risarcimenti C. 3739.70. Per cui la spesa complessiva nell'anno 1899 fu di C. 8077.52.

L'orto forestale di Basovizza fornì il postime necessario per l'esecuzione degli anzidetti lavori, fatta eccezione per 10.900 piantine di alloro cedute gratuitamente dall'egregio barone Giuseppe Sartorio e 2000 di ontano dallo Stato, 1850 fusaggini del Giappone e 62 tigli acquistati al prezzo di fior. 200.30 ed 8000 piantine di ellera prese nel bosco comunale S. Primo di S. Croce.

Come nelle annate anteriori la primavera si presentò abbastanza bene, però l'estrema siccità durante tutta l'estate e sino nell'autunno avanzato, fu causa di una rilevante perdita di piantine nelle colture eseguite durante la primavera, specialmente in alcune località più sterili ed esposte.

Le piantagioni più vecchie resistettero bene ai calori estivi.

In proseguimento dei lavori di regolazione e correzione delle pendici Barcola-Miramar si eseguirono poi le seguenti opere: $544._{40}$ m. corr. di muro di sostegno a cemento lungo la strada maestra; 8 serre della cubatura complessiva di $75._{31}$ m³; $16._{0}$ m. corr. di muro a secco sulle pendici per impedire smottamenti, pari a $11._{19}$ m³; 2 arginature longitudinali di $15._{4}$ m. corr. pari a $10._{37}$ m³; inoltre 4 cunettoni della lunghezza complessiva di $27._{32}$ m., con un selciato di $56._{40}$ m³. Le spese per questi lavori ascesero a C. 6981.—. Per lo sgombro del materiale e pel governo delle piantagioni si ebbe poi una spesa ulteriore di C. 54.80.

Come contributo pei lavori eseguiti sui fondi della Società Meridionale, il Consiglio di amministrazione della stessa, dietro domanda della Commissione, accordò l'importo di C. 3000 pagabili in tre annualità di C. 1000 l'una, delle quali due furono ritirate nell'anno di gestione.

La Commissione d'imboschimento, invitata ripetutamente dal Comitato speciale per l'economia forestale e per il commercio in legnami, già nella sua tornata del 18 aprile, vista l'importanza della partecipazione all'Esposizione mondiale di Parigi nel 1900, decise in massima di concorrervi insieme alle altre commissioni consorelle di Gorizia e di Parenzo e nella tornata del 17 giugno autorizzò l'Esecutivo della commissione a prendere le necessarie disposizioni, semprechè a tale scopo le venisse assegnato un sussidio corrispondente, completandolo eventualmente dai fondi commissionali.

Il Ministero dell'agricoltura, richiesto in proposito, assegnò alle tre Commissioni l'importo di C. 2400, perchè potessero figurare con propri lavori a questa Esposizione; per cui nella seduta del 16 dicembre la Commissione approvò il programma proposto dall'Esecutivo, incaricandolo della realizzazione dello stesso.

**Associazione italiana di beneficenza.** I soci di questo sodalizio sono convocati al Congresso generale ordinario che avrà luogo domenica 29 corr., alle 11.30 ant., nella sala della Società Filarmonico - Drammatica (via S. Carlo N. 2), col seguente ordine del giorno: 1. Resoconto della gestione 1899-900; 2. Elezione di tre direttori in sostituzione dei signori: cav. uff. dott. Gioachino Fabris, cav. Salvatore Segrè, cav. dott. Vittorio Serravallo, che hanno compiuto il periodo di loro attività; 3. Elezione di tre revisori per la gestione finanziaria 1900-1901; 4. Proposta di modificazione dello statuto. 5. Comunicazioni.

**La soppressione del servizio telefonico esclusivo fra la Borsa di Trieste e quella di Vienna.** La Direzione generale delle poste, telegrafi e telefoni di Vienna ha comunicato alla nostra Deputazione di Borsa che si è trovata indotta a sospendere il privilegio del servizio telefonico esclusivo fra la Borsa di Trieste e quella di Vienna, servizio attualmente in vigore dalla 1 alle 2.15 pom. durante la Borsa ufficiale.

A quanto rileviamo, contro questa misura la Deputazione di Borsa ha presentato rimostranze.

**Per l'Esposizione di Parigi.** Apprendiamo che la Deputazione di Borsa ha deliberato di rivolgersi al Ministero del commercio e alla direzione della Ferrovia meridionale per interessarli ad ottenere facilitazioni nel prezzo dei biglietti di passaggio da Trieste a Parigi, durante il periodo dell'Esposizione.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Petz-Salvari, dal signor Guglielmo Benvenuti, C. 25 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signorina Anna Godnig, dalla famiglia Klausich, C. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal signor Podestà C. 200, dall'importo rimessogli dai figli della signora Maria de Gutsmansthal per onorarne la memoria.

— Alla Guardia medica pervennero per onorare la memoria della signora Maria Petz-Salvari: dal signor Angelo Vianello C. 15; dalla famiglia Giorguli C. 10.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero per onorare la memoria della signora Fortunata ved. Mondolfo, dalla signora Erminia Galvani-Salem C. 30.

**Nomine.** La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: l'ufficiale delle imposte Francesco Ukovic, e gli aggiunti delle imposte Francesco Vittori e Giuseppe Sfiligoi ad ufficiali delle imposte nella X classe di rango, quest'ultimo in via provvisoria; l'aggiunto provvisorio delle imposte Davide Kukanich ed i praticanti delle imposte Ernesto Andreicich e Giuseppe Poli ad aggiunti delle imposte nella XI classe di rango, quest'ultimo in via provvisoria.

**A favore dei servolani** danneggiati per il taglio delle viti, ci pervennero, con l'incarico di rimetterli al capovilla di Servola:

dai signori C. G. Soletti, C. 10; Luigi Ricci, C. 10; prof. Riccardo Adami, C. 2; raccolte nello spaccio di sora Annetta, in omaggio a Vittorio, C. 4.

Somma precedente C. 389.94. Assieme C. 415.94.

**Società di Minerva.** E' arrivato a Trieste il chiaro poeta concittadino prof. Filippo Zamboni, l'autore della *Roma nel mille,* e terrà lunedì prossimo 23 corr. una conferenza alla Società di Minerva col titolo: *Il fonografo e le stelle e la visione di Dante (sogni di un poeta triestino).*

**Il vaiolo e la vaccinazione.** L'epidemia di vaiolo che da più tempo si è sviluppata nella Francia meridionale e che si è estesa anche in alcune città dell'Alta Italia, costituisce una permanente minaccia per la nostra città.

Ad evitare la diffusione della terribile malattia, dato che il germe ne venisse importato, è indispensabile che i cittadini provvedano a tutelare se stessi e le loro famiglie mediante l'innesto vaccinico.

Il Municipio confida che la popolazione, conscia dell'importanza del mezzo profilattico e del pericolo congiunto all'importazione del vaiolo, pericolo ben maggiore ora che negli anni antecedenti, vorrà accorrere numerosa nelle località sottoindicate a fruire dei vantaggi dell'innesto.

Località assegnate per la vaccinazione: Istituto vaccinogeno in via Palladio, ogni giorno esclusi i festivi durante i mesi di maggio e giugno; Civiche scuole di via del Lazzaretto vecchio, di Città vecchia, di Città nuova, di via Ferriera, di via Giotto, di Barriera vecchia, di Rena nuova, nei giorni 2, 9-16 e 23 maggio; Scuola di via dell'Istria, il 9 maggio; Scuola di Cattinara il 26 maggio; Scuola di via Giulia, nei giorni 9 e 16 maggio; Scuole di Guardiella, di Servola, di Opicina, di Prosecco e di via Belvedere, il 19 maggio; Scuola di Barcola, nei giorni 26 maggio e 2 giugno; Scuola di Roiano, nei giorni 16 e 23 maggio; Scuola di Trebiciano, il 23 maggio; Scuola di Basovizza e di Santa Croce, il 30 maggio.

L'orario di vaccinazione è stabilito tanto per l'Istituto vaccinogeno quanto per le altre località dalle 5 alle 6 pom. La revisione del risultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno dalla subita vaccinazione o rivaccinazione.

**Il giubileo di lavoro di due operai.** In un modesto, ma cordiale convegno, si riunirono ieri, nella loro sede sociale, i legatori di libri, per festeggiare una lieta ricorrenza per i colleghi Gustavo Tassini e Michele Ferfoglia, i quali compievano i quarant'anni di lavoro. Anzi il Ferfoglia celebrava insieme il giubileo di quarant'anni di impiego presso la ditta Edoardo Scabar.

Il presidente della Società dei legatori di libri, dopo aver enumerato i meriti dei due veterani dell'arte, consegnò loro, dono dei colleghi, a Gustavo Tassini una dedica manoscritta recante la firma di tutti i soci, ed a Michele Ferfoglia un orologio recante sulla targhetta la data del suo giubileo e la dedica.

**Movimento dei navigli a.-u.** Il piroscafo „Orion" da Trieste per Santos, proseguì da Fiume per Venezia, l'„Habsburg" da Alessandria per Trieste proseguì alle 8 ant. di ieri da Brindisi per Venezia e Trieste, l'„Aurora" diretto a Trieste partì da Costantinopoli pel Pireo, l'„Imperator" proveniente da Trieste partì il 15 corr. da Aden per Bombay, l'„Arciduca Francesco Ferdinando" da Kobe per Trieste arrivò il 15 corr. a Bombay, l'„Amphitrite" partì il 15 corr. da Bombay per Trieste, il „Maria Valeria" da Kobe per Trieste arrivò a Manilla il 14 corr., l'„Aglaia" da Santos per Trieste proseguì il 14 corr. da Rio Janeiro per Fiume, l'„Assunta" arrivò il 15 corr. a Laurium, il brik-scooner „Carattere" partì il 13 corr. con carico completo di tabacco da Cavalla per Rovigno, il „Clio" arrivò il 16 corr. a Brema da Rangoon, l'„Anna Hetscher" arrivò a Cuxhavan da Trinidad, l'„Achille F." arrivò a Kingston da Cayenna e proseguì per l'Europa, l'„Urania" partì da Venezia il 15 corr. per Braila, il „Betty" partì da Algeri per Nuova York, il „Josip Brailli" passò per Humbles-Head il 14 corr., l'„Istok" passò Capo Sportel l'11 corr. proveniente da Marsiglia e diretto a Nuova Orleans, il „Bathory" passò Gibilterra da Fiume per Glasgow, il „Vascapu", il „Triglav" e il „Nador" passarono i Dardanelli per Costantinopoli, il „Jenny" passò il 16 corr. da Bushire proveniente da Trieste per Bassorah (Golfo Persico).

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Imperatrix" cap. G. Nicolich da Bombay e Porto Said con 101 passeggeri, „Almissa" cap. E. Winterhalter da Metcovich e scali con 78 passeggeri, „Minerva" cap. Brazzanovich da Braila e Fiume, „Wurmbrand" cap. de Bretfeld da Venezia con 219 passeggeri, i piroscafi a.-u. „Venezia" cap. Blasich da Ravenna con 10 passeggeri, „Sebenico" cap. Crestely da Metcovich e scali, „Maria B." cap. Dobrillovich da Ravenna con 18 passeggeri; il piroscafo italiano „Solunto" cap. D'Allio da Palermo e Gallipoli, lo scooner "Vincenzo Padre" cap. Romano da Sciacca, e il trabaccolo ottomano „Massalia Hirlie" cap. H. Osman da Scutari e S. Nicolò di Boiana.

## CUORE DI MADRE

52

Per questa ragione l'impiccagione che presenta fenomeni di soffocazione dovrebbe attribuirsi ad un delitto.

Partendo da questo principio il dottor Bourgueil esaminava il cadavere.

Egli cercava se non vi fosse stato anteriormente all'impiccagione un assassinio che si tentava di nascondere, ma le cui traccie sarebbero proporzionate alla resistenza opposta dalla vittima. Però il dottore si trovava in presenza di una vecchia. Egli non ignorava che nei bambini e nei vecchi, non appena comincia la strangolazione si produce un sentimento di angoscia e di debolezza che non lascia più alla vittima abbastanza forza e presenza di spirito per dibattersi.

La faccia degli individui strangolati è quasi ordinariamente tumefatta, violacea, come marmorea, ma questa alterazione è più o meno pronunziata secondo la resistenza più o meno forte opposta dalla vittima.

La prima osservazione che fece il dottor Bourgueil fu quella di numerose e piccole ecchimosi che formavano sulla faccia di Virginia, al collo e sul petto una specie di punteggiato. Or Bourgueil nella sua lunga e studiosa carriera di medico, aveva osservato che quella specie di ecchimosi a puntini non sono mai frequenti e visibili come nella strangolazione.

Essendosi svegliata così la sua attenzione, egli continuò il suo esame. Osservò, indi, a ciascun lato della laringe delle scoriazioni caratteristiche. Le impronte di dita sino a quel momento invisibili (non abbastanza chiare ancora al momento della perizia di Renaudière) presentavano ora un colore violaceo. Le dita vi erano impresse in modo che si poteva riconoscere con quale mano era stata operata la strangolazione.

— Con la mano destra, mormorò Bourgueil, ma solamente con tre dita della mano destra!

In Virginia infatti, che era magrissima, il collo lasciava vedere il canale della respirazione, ciò che aveva reso più facile la strangolazione.

In tutti i fenomeni osservati dal vecchio medico non ve ne era uno che accennasse all'impiccagione. Invece tutto pareva provare che Virginia fosse stata impiccata dopo morta.

Egli continuò le sue osservazioni delicate e minuziose.

Quando sopra un cadavere trovato impiccato, il medico constata una asfissia o congestione cerebrale, o l'una e l'altra contemporaneamente senza alcuna traccia di violenza, è probabile che la impiccagione sia avvenuta *durante vita,* vi è anche probabilità di suicidio. Se egli trova degli ecchimosi profonde, fra i muscoli della regione cervicale vi è certezza quasi completa di impiccagione *durante vita,* ma vi è meno probabilità di suicidio poichè queste effusioni sanguigne richiedono l'impiego di una certa forza. Se vi è frattura della laringe, vi è probabilità di omicidio, poichè è abbisognato l'impiego di una forza di cui è ordinariamente incapace l'individuo il quale si suicida.

Il dottor Borgueil si fermò principalmente ai fenomeni che presentavano in Virginia i polmoni e il cuore. Alle lesioni caratteristiche della impiccagione si unirono tosto quelli che sono particolari alla soffocazione.

E la sua conclusione fu che non si trattava di suicidio (conclusione contraria a quella di Renaudière) ma che Virginia era stata prima strangolata e poi impiccata dopo la morte.

Finita la sua autopsia Bourgueil andò a ritrovare il signor Perrochel che l'aspettava con impazienza. Il signor Barredieu aveva voluto anche restare. Egli sacrificava una partita di caccia a cui era invitato presso Sully. La sua curiosità si era svegliata, principalmente ora che il giudice d'istruzione era là e la sua responsabilità al coperto.

— Il vostro esame è finito, signor Bourgueil?

— Io vado a fare subito il mio rapporto.

— Voi concludete?

— Oh! senza esitazione alcuna e senza timore che mi si provi il contrario, io concludo che quella povera vecchia non si è impiccata, è stata prima strangolata senza gran difficoltà, veramente e poi per far credere ad un suicidio, le si è passata una corda al collo e appiccata alla soffitta.

I due magistrati si guardarono. L'affare si complicava.

Era Giovan-Giovanni che aveva ragione.

Il signor Perrochel completò l'istruzione sommaria, eppure quasi completa, del signor Barredieu, interrogando alcuni fittaiuoli. Prese le informazioni più dettagliate sulle abitudini di Virginia, della Heugue, di Mira-a-Morte, di Renaudière e anche della guardia Giovan Giovanni. Esitò prima di firmare il permesso di seppellire Virginia La Touche.

I rapporti dei medici Bourgueil e Renaudière che si contradicevano, l'obbligavano, egli credeva, a sentire insieme entrambi i medici.

Ne parlò a Bourgueil e ne domandò consiglio.

Il vecchio medico rispose;

— Io credo che una discussione contraddittoria sia inutile e ve ne spiego il perchè: Il signor Barredieu non aveva la facoltà di ordinare al signor Renaudière di fare l'autopsia di Virginia La Touche. Di modo che Renaudière ha dovuto contentarsi di un esame molto superficiale. Il suo errore è dunque scusabile. Io dirò anche che non gli era possibile non ingannarsi. All'ora in cui egli ha visitato Virginia, le echimosi punteggiate del collo e del petto non erano ancora visibili e le contusioni del collo non erano ancora sufficentemente accentuate e potevano dovevano sembrare i segni della corda. Se il signor Renaudière fosse stato presente all'autopsia, senza dubbio, avrebbe fatto le stesse mie osservazioni.

Il signor Barredieu e il signor Perrochel s'intrattennero a lungo. Il signor Perrochel esitava sempre. La conclusione fu questa:

— Se io rendo pubblico il rapporto del signor Bourgueil, diceva il giudice di istruzione, io pongo l'assassino sulla difensiva perchè gli faccio sapere che la giustizia lo cerca. Egli si nasconderà e l'affare già difficile diventerà impossibile. Se io ordino l'inumazione pura e semplice di Virginia La Touche, se io considero la sua morte come il risultato di un suicidio, io rassicuro l'assassino che si tradirà con qualche imprudenza. Io riparto dunque per Gien-Mondero. Manderò degli agenti per sorvegliare e, non so perchè, ma mi pare che non passerà molto e troveremo una pista. Siete del mio parere signor Barredieu?

— Perfettamente, signor Perrochel.

Era pure questo il parere di Giovan-Giovanni?

E' permesso dubitarne, poichè vedendo la piega che prendevano le cose, era partito da più di un'ora con il fucile sulla spalla, percorrendo furioso tutti i viali dei boschi di Casa Feyne.

— Lo troverò io, se non lo trovan loro!

*(Continua)*

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Niobe" per Corfù, „Vorwaerts" per Brindisi e Costantinopoli, il piroscafo inglese „Kolpino" per Hull, e i piroscafi a.-u. „Petka" per Cattaro, „Vis" per Curzola e „Barone de Pino" per Metkovich.

**Concerto Koczalski.** Giovanissimo - potrà avere, a giudicare dall'aspetto, forse vent'anni - il signor Raul de Koczalski possiede tutte quelle eminenti qualità, che formano l'eletto e squisito interprete della musica sentimentale ed appassionata. L'uditore freme a quel tocco dolcissimo e vellutato, a quel canto appassionato, che dinota un ardente e profondo sentire.

Abbiamo notato qualche volta una certa uniformità di colorito, qualche *dolcissimo* un po' esagerato e non sempre perfettamente a posto, ma ad onta di queste lievi mende, troviamo nel signor Koczalski uno dei più squisiti interpreti della musica da *Salon* e specialmente dello Chopin.

Nell'interpretazione del Liszt il signor Koczalscki non ci convinse ad onta della sua tecnica formidabile; a noi sembra che il suo temperamento appassionato non si adatti affatto a quella musica formata, ci si passi il termine, di scatti nazionali - intendiamo parlare soltanto della nota *Rapsodie hongroise*, essendo la *Rigoletto-Paraphrase* una composizione che in un concerto serio non fa troppo bella mostra di sè.

Il pubblico, convenuto poco numeroso, appartenente quasi esclusivamente alla colonia tedesca, ammirò nel signor Koczalski anche un compositore elegante, nutrito di sodi studi. La sua *Gavotte* in la minore, tenuta nello stile antico, è un lavoro squisito nella forma e nobile nel pensiero: brillantissimo l' *Etude* del quale il pubblico chiese ed ottenne la replica dopo applausi insistenti.

★

Visto il sincero e caloroso successo ottenuto dal signor Koczalski al primo concerto, giova sperare che al secondo, che avrà luogo domani sera alle 8, il pubblico converrà più numeroso e saprà apprezzare questo giovane ed esimio artista al suo giusto valore.

Ecco il programma del secondo concerto:

I. *Beethoven.*: Sonate (Op. 31 Nr. 2), *a)* Allegro, *b)* Adagio, *c)* Allegretto.

II. *Chopin*: *a)* Impromptu (in fa diesis minore), *b)* Nocturne (in si diesis maggiore), *c)* Valse (in mi minore), *d)* Ballade (in sol minore).

III. *Liszt.* La regata veneziana. *Wagner-Liszt.* Lohengrins Verweis an Elsa. *Raoul de Koczalski.* *a)* Rondeau de la grande Fantasie, *b)* Etude. *Rubinstein:* Valse caprice.

**Quartetto Hellmesberger.** La produzione di questo rinomato quartetto, sospesa due volte per impreveduto circostanze, è stata definitivamente stabilita per venerdì 20 corr. alle 8 di sera, nella sala della Filarmonica. Ripubblichiamo il programma: 1. *Mozart.* Quartetto in Re magg.; 2. *Schubert.* Grande Quartetto Re min. con Duo: Variazioni sulla Canzone: „La morte e la fanciulla"; 3. *Beethowen.* Quartetto Fa magg. Op. 18.

**Politeama Rossetti.** Lo spettacoloso ballo *Sieba* ebbe confermato ieri sera, alla terza rappresentazione, il grande e meritato successo ottenuto alle due prime. Fu ammirato il sontuoso allestimento e tutti i quadri ottennero applausi fragorosissimi. Il coreografo Biancifiori, la signorina Cammarano e il De Vincenti furono applauditi con singolare calore ed evocati varie volte al proscenio.

Precedettero il ballo il primo ed il secondo atto del *Don Pasquale.* I bravi artisti, ed in modo speciale il tenore Reschiglian ed il buffo Tavecchia furono rimeritati di applausi ai punti più salienti dell'opera.

Questa sera si replica il ballo *Sieba*, col primo e secondo atto del *Don Pasquale.*

E' allo studio *La serva padrona*, del Pergolese.

**Teatro Fenice.** Questa sera la compagnia Zacconi rappresenta *Il nuovo idolo*, dramma in 3 atti di Francesco de Curel, una novità che giunge a noi preceduta da una certa rinomanza, dopo una serie di lieti successi avuti nei vari teatri del Regno vicino. Vi è perciò molta aspettativa ed è fuori di dubbio che il teatro accoglierà un pubblico numerosissimo e attento.

**Le conseguenze d'un urto.** Il 23 marzo u. s., il carradore Giovanni Replo transitava per la via Carintia col suo carro a due cavalli. Ad un certo punto il Replo, vedendo sopraggiungere una vettura, fece andare i suoi cavalli e il carro a destra. Disgraziatamente non s'accorse che così, per schivar la vettura, investiva un carretto che aveva sopra una ghiacciaia.

Il carretto, per l'urto, vacillò; la ghiacciaia precipitò a terra; e una signora che passava di là, la noleggiatrice di carri Anna Silla, fu a sua volta investita dal carretto; ciò che le procurò una lesione alla gamba sinistra, di cui ella guarì in 18 giorni.

Il Replo, accusato della contravvenzione contro la sicurezza personale, fu tradotto dinanzi al giudice sig. Zaccaria, il quale iermattina lo condannò a tre giorni d'arresto e a 30 fiorini d'indennizzo alla Silla, per le spese incontrate per la guarigione della gamba.

Il Replo, che aveva cercato di spiegare il fatto giustificando la mossa del suo carro col sopravvenire della vettura, stette cheto quando si sentì appioppare i tre giorni d'arresto, ma quella dei 30 fiorini d'indennizzo non gli andò giù.

— Trenta fiurini?! 'Co tron! Parchè?

— Per indennizzo di spese.

— Trenta fiurini! Ma dove 'l vol che vado a ciorli?

— Se la querelante acconsente a diminuire la sua pretesa...

— Veramente - mormorò la Silla - no podaria gnanca un soldo de meno. Ma voio mostrarme bona: faremo vinti fiurini, ecco. Va ben?

— Ma mi no gavarò mai più vinti fiurini! - gridò il Replo con angoscia. - La fazi el ristreto!

— Ma mi - esclamò accalorandosi la Silla - no li voio miga par morbin! No ciaparia un altro de quei colpi gnanca par zento fiurini, gnanca!

— Ebbene? - fece il giudice impazientito.

— La sa cossa? Mi ghe darò diese fiurini; uno la settimana. De più no posso - disse il pover'uomo.

— Ma... - cominciò la Silla.

— Suvvia - concluse il giudice - facciamo 18 fiorini, uno per ogni giornata di cura, e che la sia finita.

La Silla accettò; il Replo si rassegnò; ed uscirono l'uno dopo l'altra.

Per le scale, passandole vicino, il Replo diede una occhiata alla Silla; e arrischiò:

— La diga, no la podaria calarme ancora un per de fiurini?

**Triste ritorno.** Ieri arrivò qui da Bombay e Porto Said il piroscafo lloydiano *Imperatrix* al comando del cap. G. Nicolich. All'arrivo del piroscafo a Porto Said, d' ordine di quel consolato a. u., erasi imbarcato nel detto piroscafo un povero mentecatto, certo Elia C., d'anni 47, da Topalo (Dalmazia), il quale aveva dovuto in questi ultimi tempi essere rinchiuso in un ospedale di maniaci. Ora, avendo quei medici constatato che la mania dalla quale era affetto il C. è di quelle che non perdonano, consigliarono l' autorità di far rimpatriare l'infelice e di farlo poi accogliere in un manicomio.

Durante il viaggio il C. fu sorvegliato da due indigenti che pur essi rimpatriavano, e ieri mattina, dopo ammesso il piroscafo a libera pratica, il C. fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella VIII divisione.

Questa mattina il C. verrà portato a bordo di un piroscafo lloydiano in partenza per la Dalmazia, e a Sebenico, dove sbarcherà, verrà accolto in quel manicomio.

**La cronaca del bene.** Il fonditore Vittorio Turco, abitante in via Donadoni N. 6, rinveniva domenica sera in via Rossetti un fermaglio tempestato di diamanti e ieri mattina lo depositò alla Polizia. Poco dopo si recava a ritirarlo la persona che l'aveva smarrito cioè la signora Antonia Saiovich, abitante in via Risorta N. 2, la quale compensò l'onesto operaio con una generosa mancia.

★ Ieri l'altro il signor Luigi Furlan rinvenne in via di Miramar, un orologio *remontoir* da signora, con catenella a ciondolo, che s'affrettò a consegnarlo all'ispettorato del Punto franco, dal quale l'oggetto venne poi rimesso alla Direzione di polizia.

**La felicità coniugale.** Nel pomeriggio di lunedì i coniugi Giovanni e Maria S., abitanti in via dell' Istria, vollero solennizzare degnamente la seconda festa di Pasqua e si recarono in una campagna vicina. Quando rincasarono i coniugi, entrambi un po' in cimberli, incominciarono a litigare. Ad un certo punto la moglie si avventò sul marito e lo prese per il collo. Il marito, quando potè svincolarsi dalla sua gentile metà, aprì un cassetto e ne estrasse una rivoltella scarica con la quale minacciò la moglie di ucciderla se non lo avesse lasciato in pace. I vicini, accorsi alle grida, andarono a chiamare le guardie, le quali arrestarono il S. Questi, condotto al commissariato di S. Giacomo, raccontò con le lagrime agli occhi, come era passata la cosa e dall'emozione fu poi colto da malore improvviso. Un dottore della Stazione centrale di soccorso, chiamato telefonicamente, prestò al sofferente le cure opportune, dopo le quali il S. fu rilasciato in libertà salvo però a rispondere a tempo e luogo.

★ Iersera alle 8 e mezzo venne accompagnata alla Guardia medica la giornaliera Maria Petri, d'anni 35, abitante in via Media N. 4 perchè, poco prima era stata colpita al capo dal proprio marito e ne aveva riportato una ferita. Il medico di turno le prestò le cure più urgenti e la fece accompagnare all' ospedale.

**Paladino ferito.** Come abbiamo brevemente narrato ieri, il bracciante Lodovico Bisiak, d'anni 40, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore numero 292, si era recato l' altra mattina alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune ferite lacero-contuse e di una contusione alla faccia, che disse di aver riportate per difendere alcune signorine le quali sulla strada di Cattinara, venivano maltrattate da un giovanotto. Su questo fatto, abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari.

Il Bisiak ritornava da Longera, domenica sera, verso le 10, quando nei pressi di Cattinara s'imbattè in una comitiva di cittadini, composta di tre signorine e tre giovanotti, i quali erano alle prese con il muratore Antonio Caris, abitante al N. 374 di Santa Maria Madd. inf. Il Caris, che era un po' brillo, tentava replicatamente di colpire le tre signorine; e i giovanotti avevano un bel da fare a difendere le loro compagne da quel forsennato, il quale gridava a squarciagola, di volerla far vedere agli italiani. Il Bisiak sulle prime si fermò ad osservare la scena; ma quando vide che la comitiva non riusciva a levarsi dai piedi quel bel tomo, si avvicinò al Caris e lo invitò a smettere. Il Caris tentò ancora una volta di slanciarsi sulle signorine, ma il Bisiak con un' abile mossa gli fu sopra e afferratolo per il petto lo tenne stretto, fino a che i componenti la comitiva si furono allontanati; poi lo lasciò. Il Caris, livido di rabbia al vedere che la preda gli era sfuggita, se la prese col Bisiak; raccolse da terra due pietre e avventatosi su lui lo colpì replicatamente alla faccia in guisa da cagionargli le dette lesioni e poi se la diede a gambe.

Il Bisiak denunciò la cosa all' autorità di polizia.

**Risse e ferimenti.** Il facchino Giuseppe Claucnich, d'anni 20, abitante al N. 260 di Rozzol, mentre si trovava l' altra notte in Santa Maria Madd. sup., per futile motivo venne a diverbio col bandaio Giovanni Saina, abitante in quella località al N. 28. Ben presto il Claucnich diede di piglio ad una pietra e si mise a colpire il suo avversario. Il bandaio Giovanni Paluga, d' anni 32, amico del Saina, che fino a quel punto aveva assistito al litigio quale semplice spettatore passivo, s' intromise tra i rissanti per separarli. Ma n' ebbe per ricompensa che il Claucnich, ad un certo punto, si rivolgesse contro di lui e lo colpisse replicatamente con una pietra in guisa da cagionargli due ferite al capo. Una guardia sopraggiunta condusse il feritore agli arresti.

Anche il Saina ebbe a riportare alcune contusioni, ma per sua buona fortuna, di natura leggera.

★ Ieri notte, in via Stadion, Emilio M., d'anni 24, meccanico, Enrico M., d' anni 32, giornaliero, entrambi da Pirano, e Giovanni B., d'anni 41, cocchiere, da Trieste, si azzuffarono.

Le guardie condussero i rissanti agli arresti.

★ Ieri notte, in via della Barriera vecchia, certi Carlo S., d'anni 23, da Ossiano, e Giovanni D., d' anni 20, da Vicenza, entrambi giornalieri si azzuffarono per futile motivo. Furono arrestati.

★ Nell'osteria di Giuseppe Umar, in via delle Sette Fontane N. 27, si trovavano l'altra sera, fra gli avventori, il meccanico Carlo Besegnack, d'anni 28, abitante al Passeggio di Sant' Andrea, e i fratelli Santo e Giorgio Zupin, il primo detto „sgionfo", facchino, d' anni 25, il secondo detto „magna", falegname, d'anni 27, entrambi abitanti in via delle Sette Fontane N. 425. Ad un certo punto, tra i fratelli Zupin e il Besegnack insorse una lite che ben presto degenerò in rissa, durante la quale gli Zupin scagliarono contro il loro avversario un recipiente da un litro e un bicchiere che lo colpirono in modo da cagionargli alcune ferite al capo e alla faccia.

Al rumore accorsero due guardie, una delle quali accompagnò il ferito alla Stazione centrale di soccorso dove fu medicato, mentre l'altra procedette all' arresto dei fratelli Zupin.

**Ammalata sulla via.** Domenica Crisoniti, d'anni 71, abitante in via Riccardo N. 4, ieri, poco dopo il mezzodì, transitava per la via della Caserma, quando fu assalita da improvviso malore. Soccorsa da una guardia fu ricoverata nell'atrio degli uffici della Luogotenenza, e da colà si telefonò alla Guardia medica. Il dottore di turno accorse sul luogo e prestate le cure più urgenti alla sofferente, con una vettura la fece accompagnare alla sua abitazione.

**Le furie materne vindici del naso figliale.** Una guardia di p. s. di piantone nel fondo Giuliani, dove alcuni saltimbanchi eressero le loro baracche, vide ieri mattina una donnetta piccola, vestita alla foggia delle nostre popolane che correva come un indemoniata per il fondo e gridava a perdifiato: voio mazzarlo, quel mostro: voio cavarghe i budei...

Il funzionario si accostò alla donna e le chiese con chi l'avesse. La donnetta raccontò allora che poco prima il suo figliuoletto Giovanni d'anni 10, aveva innocentemente lanciato una pietra contro la baracca di certo Samuele Ham, e che per questo fatto un suo servo a nome Ferdinando Kumianri, si era permesso di prendere per il naso il suo figliuolo in guisa da cagionargli una grave lesione. La guardia, udito di che si trattava, consigliò la donna che è certa Maria Copel, d'anni 39, di denunciare il fatto all'autorità; ma la donna voleva farsi giustizia da sè e allontanatasi dalla guardia, diè di piglio a una pietra e si mise in cerca del *malfattore*.

La guardia ammonì nuovamente la Copel e vedendo che questa non l'ascoltava... la condusse agli arresti.

Il bambino fu visitato e gli si riscontrò una leggerissima escoriazione al naso.

**Durante il lavoro.** Ieri verso le tre pom. mentre il tipografo Ugo Gaudenzi, d'anni 19, abitante in via del Campanile N. 5, nella tipografia ove è occupato accudiva al proprio lavoro attorno ad una macchina, questa fu posta in moto improvvisamente sicchè il poveretto rimase col braccio destro impigliato in quei cilindri. Alle sue grida la macchina fu fermata ed il Gaudenzi potè ritirare il braccio, ma naturalmente alquanto malconcio. Fasciatosi alla meglio, fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate parecchie ferite alla mano e all'avambraccio destro.

L'apprendista pasticcere Giorgio Traghea, d'anni 14, abitante in via delle Sette fontane, ieri, mentre nel laboratorio della pasticceria Urbanis accudiva al proprio lavoro scivolò in modo da riportarne una grave distorsione al piede sinistro.

Accompagnato all'ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Ieri durante il lavoro di scaricazione di legna a bordo, il facchino Engelberto Pulger, d'anni 21, abitante in via S. Maurizio N. 7 riportò accidentalmente una grave ferita alla fronte.

Ricorse per le cure opportune all'Igea.

Il giovane fuochista Giovanni Caprin, d'anni 16, abitante in via S. Michele N. 39, ieri, verso le 3 pom. accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano destra

Ieri sera alle 7 il macchinista di tipografia Giovanni Belfi, di 30 anni, abitante in via di Pozzacchera N. 3 rimase impigliato con la mano destra tra i cilindri di una macchina e ne riportò una non lieve ferita all'indice.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

**Scendendo di carrozza.** Ieri l'altro, l' assistente di finanza, Rodolfo Cristian, abitante a Barcola, nello scendere da una vettura a Prosecco, rimase impigliato coi calzoni nel predellino e cadde in modo sì disgraziato da non potersi più rialzare. Sollevato dagli amici e visto che non poteva più camminare, lo condussero alla sua abitazione, dove fu visitato da medico che gli riscontrò una frattura al piede destro e prestategli le cure più urgenti ne consigliò il trasporto all' ospedale, che infatti venne eseguito ieri. Quivi fu accolto nella quarta divisione.

**L'amico dell'uomo.** Il sig. Ignazio Tivoli, agente, abitante in via Cavazzeni N. 2, accarezzava ieri un cane quando questo gli si avventò contro e lo morse in guisa da cagionargli una ferita sotto l'occhio sinistro.

Ricorse all' ambulanza chirurgica della Società „Igea".

**Cadute.** Carlo Marangoni, fanciulletto di otto anni, ieri, giocando in giardino, cadde, andando a battere il capo contro una pietra e ne riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Fu portato all' ambulanza della Società „Igea".

Il ragazzino di otto anni Gino Finzi, abitante in via dei Cordaiuoli N. 3, ieri, a mezzodì, cadendo, andò a battere la fronte contro uno spigolo e ne riportò una ferita di taglio alla fronte.

Ieri, verso le 6 pom., il fanciulletto di 5 anni Mario Valencich, abitante in via Torricelli N. 10, giocando, cadde e battendo la faccia per terra, ne riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Accompagnati alla Guardia medica ottennero le necessarie cure.

Il calzolaio Filippo Della Valle, di 24 anni, abitante in via San Maurizio N. 2, cadendo, riportò una grave contusione al petto.

Mentre Floriano Stipanich, abitante in via Malcanton N. 5, ubriaco fradicio, andava barcollando qua e là per le vie, cadde e riportò una ferita alla fronte.

Il ragazzo tredicenne Erminio Chivilli, ieri, scendendo le scale della sua abitazione in via Malcanton N. 13, cadde e riportò una distorsione al piede sinistro.

All'ambulanza dell' „Igea" ottennero le opportune cure.

**Una perla di ragazzo.** Il ragazzo quattordicenne Giuseppe P., abitante con la madre Elena nella soffitta di una casa in via Romagna, circa tre mesi fa in seguito ad un correzione un po' severa applicatagli dalla madre, si allontanava da casa e non vi faceva più ritorno. Da quel giorno il mariuolo venne arrestato e punito più volte per borseggio e per vagabondaggio.

Sabato sera il P. uscì dalle carceri di via Tigor, dove aveva scontato una condanna di sei giorni inflittagli per vagabondaggio. Appena uscito dal carcere, al P. venne subito l'idea di recarsi nel quartiere di sua madre, e non già per dichiararsi pentito e chiederle perdono per il suo triste comportamento, ma bensì per derubarla.

Al monello, non si sa come, riuscì di salire sul tetto della casa abitata da sua madre e da colà, dopo avere spezzato la lastra dell'abbaino, s'introdusse nel quartiere. Quindi uscì dalla parte per la quale era entrato.

Quando la povera madre tornò a casa constatò l'ammanco di due pezzi da un fiorino e di tre da una corona. La povera donna, sebbene a malincuore, si recò tosto al commissariato di via Scussa a raccontare il fatto e a pregare che il figlio venisse rinchiuso per qualche tempo in una casa di correzione.

In seguito a tale denuncia il furfantello venne poco dopo arrestato.

**Inglesi e boeri in miniatura.** Ad alcuni ragazzi abitanti nel rione di San Giacomo, venne l'altro giorno la splendida idea d'inscenare tra di loro una battaglia... tra boeri e inglesi. Detto e fatto la comitiva di ragazzi si divise in due compagnie le quali dopo essersi munite di una quantità di pietre si recarono in via del Muraglione dove incominciarono il combattimento.

Le pietre volavano con una rapidità fulminea... e le teste dei poveri passanti correvano serio pericolo! La battaglia ebbe fine col sopraggiungere di due guardie che sfidando ogni pericolo s'intromisero nell'aspra mischia e... arrestarono tre dei combattenti... boeri o inglesi, non si sa.

Essi sono: Ermenegildo M., d'anni 13, abitante in via Erta; Pietro P., d'anni 10, abitante in via del Muraglione e Francesco Z., d'anni 11, abitante in via Ponzianino. Dopo una severa correzione i tre frombolieri furono consegnati alle loro famiglie.

**La gratitudine!** Ieri mattina verso le 8 e mezzo, il facchino Ernesto B., di 36 anni, da Chioggia, abitante in via del Molino a vento, passava in completo stato d'ubriachezza per la via Nuova, quando una guardia di p. s. vedendo che il B., in quello stato poteva andar incontro a qualche disgrazia, gli si avvicinò e lo consigliò di recarsi a casa. Il B. fu tanto riconoscente del saggio consiglio che incominciò a ingiuriare la guardia; e perciò venne arrestato.

**Una boccaletta che sbaglia indirizzo.** In un' osteria di Città vecchia insorse ieri una rissa nella quale volarono bicchieri e boccalette. Una di queste, scagliata da uno dei rissanti, sbagliò direzione e andò a colpire Massimiliano Covacich, di 33 anni, abitante in via dei Fabbri, in guisa da cagionargli una ferita alla tempia sinistra, che l'obbligò a ricorrere, per le cure necessarie, all'ambulanza della Società „Igea".

**Lesioni accidentali.** La domestica Maria Ursich, d'anni 22, al servizio di una famiglia in via dell'Acquedotto N. 7, ieri mattina riportò accidentalmente una distorsione all'articolazione della mano destra.

Il calzolaio Giovanni Derossi, d'anni 30, abitante in via Castaldi N. 1, ieri mattina, alle 6 e mezzo, essendoglisi accidentalmente spezzato fra le mani un pezzo di vetro, ne riportò alcune ferite di taglio alla mano sinistra.

La domestica Amalia Cecchini, d'anni 30, abitante in via Chiozza N. 21, ieri sera alle 8 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il bracciante Ernesto Rigon, d'anni 25, abitante in via del Salice N. 1, ieri sera, verso le 7, riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Luigia Zagler, di 45 anni, abitante in piazza Cavana, riportò ieri accidentalmente una ferita di punta alla mano sinistra.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

**Colto sul fatto.** Ieri mattina alle 2 e tre quarti, in via Cavana fu colto sul fatto mentre visitava le tasche ad un individuo, certo Barlo B., d'anni 34, facchino, da Trieste. Vistosi scoperto si diede alla fuga; fu però inseguito da una pattuglia di guardie ed arrestato in via del Fontanone.

**Spogliato durante il sonno.** Prosdocimo P., abitante in via di Crosada, l'altra sera, in preda a una bella sbornia si addormentò placidamente sul lastrico di via delle Poste vecchie. Circa un'ora dopo, al risvegliarsi, si avvide che l'aveano completamente spogliato. Gli avevano portato via vestito, stivali, cappello. Sul capo si trovò bensì un simulacro di berretto unto e bisunto.

In quello stato semi-adamitico, il P. si recò a casa e ieri mattina denunciò la cosa alla Polizia.

**Altro dormente derubato.** Ieri notte, Domenico C., d'anni 45, giornaliero, da Cormons, mentre dormiva sulla pubblica via venne derubato dell'orologio d'argento con la relativa catenella e medaglione, del valore complessivo di 50 corone.

**Al Punto franco.** Ieri mattina alle 11, dalle guardie di p. s. dell'ispettorato del Punto franco venne arrestato un facchino che, dopo terminato il suo lavoro a bordo del piroscafo inglese *Fabian*, aveva le tasche alquanto rigonfie. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez e perquisito, gli si rinvennero due chilogrammi di caffè che disse aver raccolto a bordo. Richiesto delle sue generalità, rispose chiamarsi Antonio M., d'anni 38, abitante in via di Crosada. Fu rilasciato, salvo a rispondere a suo tempo.


**CUTTER**

velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200.
Scrivere **Cantiere Grosso, Castello Venezia**

**VILLEGGIATURA**

in magnifica posizione, 1 ¼ ora di carrozza da Lubiana, alloggio per 7 persone in villetta separata dall'edificio principale, affittasi per la stagione estiva 1900, per f. 150. Rivolgersi a **Fr. Budesch, Lubiana.**

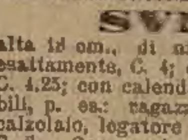
**Elisire di China ferruginoso**
**SUTTINA.**
Ricostituente nelle anemia, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

**Primaria Società d'Assicurazioni** rame incend e Vita
**cerca rappresentanti**
ed Acquisitori per Trieste e Litorale. Offerte sub «**D. H. 3477**» a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

**DOMANDARE**
il prezzo corrente illustrato dell'Impresa
**LAMPADE A INCANDESCENZA**
**IDEAL**
**Ugo Pollak**
**Vienna VI, Wollgasse 34/17**
LUCE BELLA ED ECONOMICA
senza installazioni e senza pericoli.
Consumo 1¼ soldo all'ora

**Signori fumatori!**

Adoperate soltanto la Carta da sigarette **„EXCELSIOR"**
indiscutibilmente **la più igienica**, perchè:
1.° **affatto inodora,**
2.° **non annerisce al fumo,**
3.° **brucia con facilità,**
4.° **non irrita la mucosa della bocca nè della gola, perchè priva di glicerina ed altre sostanze chimiche,**
5.° **non altera il gusto del tabacco,**
6.° **non si attacca alle labbra.**
Chiedere campioni gratuiti della carta
**„EXCELSIOR"**
presso i depositari **L. Smolars, Carlo Glessich, Fratelli Frenner e T. Stockel.**
Per spedizioni per la provincia rivolgersi a **Salto & Uziel, Trieste**

**C. 2 ANELLI D'ORO**
**da 14 carati.**

rinforzato con argento. Anelli da uomo e da donna, col timbro dell'i. r. finanza. Garanzia per la durata: N. 1751 con brillante artificiale, magnifica acqua, timbrato, C. 2, più forte C. 3. N. 1579, con pietre colorate, C. 3.20. N. 1772 anello da matrimonio C. 2.50. Per misura si mandi una striscia di carta.

**SVEGLIA**
alta 18 cm., di nichel, ad ancora, regolata esattamente, C. 4; con quadrante fosforescente C. 4.25; con calendario C. 4.75; con figure mobili, p. es.: ragazza che culla un bambino, calzolaio, legatore di libri, fabbro, macellaio, C. 6. - Con musica, suona 2 pezzi C. 14.
Spedisce per rivalsa (anche in francobolli)
**M. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse 3.**

**Incanti di cose mobili**

che verranno tenuti il **18 Aprile** d'ordine dell'i. r. Giud. d. le in affari civili in Trieste
10 a. via S. Lazzaro 6 - biciclette ed una macchina da cucire.
10 a. via Amalia 1 - suppellettili, bilancie, carri e carbone.
10 a. Corso 2 - cartoline illustrate.
10 a. via Molin piccolo 7 - suppellettili.
10 a. S. M. M. S. 58 - pompe, macchine ed arredi da negozio.
10 a. Corso 5 - manifatture.

Le goccie concentrate di
**FERRO BRAVAIS**
costituiscono il rimedio più efficace contro
**l'ANEMIA, la CLOROSI, la PALIDEZZA, ec.**

Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati e raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.
Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.
In breve tempo dona:
**SALUTE-ENERGIA-FORZA-BELLEZZA**
*Attenti alle imitazione!*
Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso
*In tutte le Farmacie*
Ingrosso: 130, rue Lafayette, Paris

**LA FILIALE**
dell'I. & R. priv.
**STABILIMENTO AUST. DI CREDITO**
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
**versamenti in contanti in Banconote v. a.**
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . a 2 ¼ %
» » » 30 » . . . » 3 ¼ %
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . a 2 ¾ %
» » » 8 » . . . » 3 %
» » » 30 » . . . » 3 ¼ %
Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 27 Settembre, 1. Ottobre e rispettivamente 23 Ottobre p. v., a seconda del rispettivo preavviso
**in Nap. d'oro verso lettere di versamento:**
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2 %
» » » 3 mesi . . . . » 2 ¼ %
» » » 6 » . . . . » 2 ½ %
BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2 ¼ % su qualunque somma.
BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorni al corso di giornata.
TRIESTE, 23 Settembre 1899.

**Cronaca minima.** Per la millesima volta forse venne arrestato ieri mattina il ben noto Giuseppe Ciana, il quale, in piazza Grande, gridava come un ossesso e importunava i passanti. All'atto dell'arresto il Ciana, *more solito*, si stracciò le vesti e oppose resistenza. Per condurlo agli arresti il funzionario dovette servirsi di una vettura.

I facchini Angelo P., d'anni 35, e Domenico R., d'anni 30, entrambi da Massa Lombarda, furono arrestati ieri mattina dall'ispettore degli agenti Schubert e Fabris, quali individui pericolosi alla proprietà altrui. Entrambi ebbero a scontare nel Regno vicino parecchie condanne per furto e truffa.

Angelo Culot, calzolaio, d'anni 25, abitante in via del Salice N. 4, e lo scalpellino Giovanni Sturm, d'anni 18, abitante in via del Solitario N. 1, furono arrestati l'altra sera nell'osteria di Matteo Cossich, sulla strada di Fiume N. 246, perchè ubbriachi, offendevano e importunavano gli altri avventori e l'oste perchè questi non voleva portar loro del vino. Dopo interrogati furono rilasciati in libertà.

**Corrispondenza aperta.** — *Abbonato.* Wasserglas silicato di potassa, vetro solubile. Serve per fabbricare pietre artificiali, per cementi, come spalmatura ignifuga, per attaccare oggetti di porcellana e vetro. — *O. B.* La sua supposizione sembra attendibile. — *S. D.* Consulti un avvocato. — *Olga.* Che domande!

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.4, ore 2 pom. 11.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.0 — Oggi: Alta marea 11.54 ant., 10.39 pom. Bassa marea 5.14 ant., 4.46 pom.

**Ogni giorno una.**

— Ma che cosa leggi su quel diavolo di giornale?

— Delle sciocchezze, delle vere sciocchezze.

— Mi pare che faresti meglio a discorrere con me!

— Ti dirò.... stampate mi fanno più effetto.

**TEATRI**

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 A) - «Don Pasquale», I e II atto - «Sieba», ballo.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Il giuramento d'Orazio», farsa - «Il nuovo idolo», in 3 atti «Un dente canino», farsa.

*17 aprile.*

**Da DIGNANO.**

**Ancora dell'intervento dell'on. Laginja.** In seguito alla lettera indirizzata alla Società Politica Istriana dal nostro podestà, da quattro consiglieri comunali e da un rappresentante sul contegno da tenersi in seguito all'intervento del deputato croato Laginja alla seduta di questa Cassa rurale, l'on. avv. Bennati, presidente della Società politica suddetta, ha fatto sapere che verrà tra brevi giorni nella nostra città per prender cognizione dei fatti e delle condizioni locali.

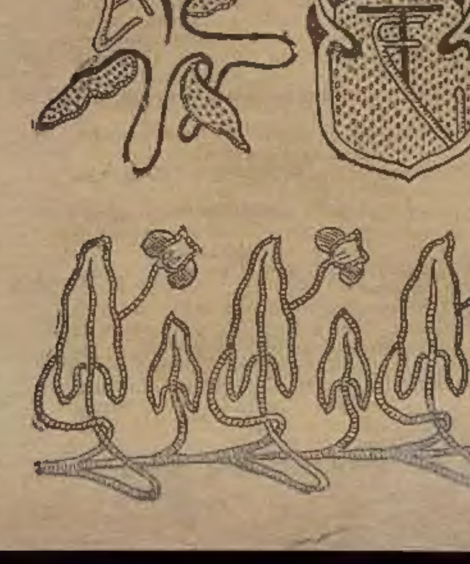
Colgo l'occasione per rettificare una lieve inesattezza del vostro articolo di domenica nel senso che oltre agli otto rappresentanti intervennero alla famosa seduta non due, ma un solo consigliere comunale.

## LA MODA E LA CASA.

**Vestito da ballo o da teatro per ragazza giovane.** Il fondo è di taffetà di seta, che si può scegliere di qualunque colore, a seconda del gusto. Intorno alla gonna corre un alto *volant*, con testina, orlato da basso con alcuni giri di nastrino. La gonna fino all'altezza del *volant* e la blusa sono coperte di garza chiara a piselli, ricamato con lo stesso nastrino che orla il *volant*. La sopragonna termina a festoni, orlati da un piccolo *volant*, che termina con un nastrino. Lo stesso *volant* si vede sulla blusa. Cintura semplice di nastro.

**Vestito da passeggio.** Forma inglese; gonna di tre pezzi; uno davanti e due dietro, guarnita da piedi in cuciture a macchina in seta rosso o lilla scuro, folte a piramide in sette od otto giri. Una cucitura corre tutto all'ingiro. La vita, forma Spencer, si fa coi davanti doppi, oppure con *gilet* separato, oppure anche si porta sopra una vita di forma inglese, agganciata nel mezzo con dei bottoni sul collo, i quali entrano negli occhielli della giacca. Una cravatta lunga di seta nera oscura completa la toletta.

**Ricami.** Due monogrammi (A.S. e E. T.) e una bordura, stile secessionistico per ricamo in bianco. Rappresentano la moda ultimissima in fatto di ricamo.



**Blusa per ragazza molto giovane.** Di batista o di seta rosa con fodera attillata e la stoffa ricadente sul davanti; tutta a pieghettine e tramezzi di ricamo. Il davanti di destra si abbottona su quello di sinistra per mezzo di linguette e bottoni. Le maniche sono a pieghettine in tutta la lunghezza, con due linguette al polso. Ampio colletto con tramezzi e frange di seta bianca.

**Guarnizioni.** Gli abiti, questa primavera, si fanno molto guerniti; non però le gonne, che riescono già ricche per le pieghe, o per le cuciture a macchina. Molto di buon gusto riescono i ricami ad applicazione, eseguiti sulla stoffa stessa, in seta, garza, ciniglia o velluto. Sempre in gran voga e molto eleganti i pizzi irlandesi (point-lacé); si fanno colletti, frattine, sciarpe, fondi di merlo da coprire tutta una blusa. Riesce di grande effetto una blusa di seta chiara coperta di *point-lacé* di seta nera, su una gonna di *moire* nero.

Le frange sono sempre in voga, ma riescono una guarnizione molto costosa perchè per essere belle, devono essere molto fine.

Si usano molto i bottoncini di raso applicati in linee parallele in tutta la lunghezza del vestito; uniti insieme a due mediante un cordoncino.

Una guernizione affatto originale e squisitamente artistica, per vestiti da serata o da cerimonia, consiste in una lista di velluto ricamata a smerlo, ornata di perline di giaietto o di metallo e poscia tagliata a giorno seguendo le linee del disegno, a guisa di pizzo. Queste liste si applicano distese o leggermente increspate in forma di volante.

**Ricciolina.** Per arricciare i capelli si può usare questo preparato:

Alcool rettificato gr. 120, glicerina gr. 40, ammoniaca gr. 10, carbonato di potassa gr. 20, vi si aggiunge una essenza a piacere.

Si avverte però che bisogna farne un uso moderato. Questo preparato saponifica il grasso del capello e quindi lo rende rigido e secco.

**Per togliere le macchie dalla porcellana.** Per togliere le macchie dalla porcellana è indicatissimo il sale. Basta prima lavare l'oggetto in acqua fresca e dopo asciugato strofinarlo ben bene con sale fino, finchè ogni traccia della macchia sia sparita; poscia si risciacqua e si asciuga. Taluni adoperano invece le bucce di patate, ma il sale è di effetto più sicuro.

**Porta ritratti.** Ecco un modo simpatico di tenere le fotografie, ora che i portaritratti d'ogni specie sono banditi fra i ricordi di un passato assai remoto. Un vetro lungo 75 cm. su 35 di larghezza ed incorniciato da sottili listerelle di legno finamente verniciato in verde, viene foderato di amoerro verde cupo disposto ad abbondanti pieghe orizzontali più o meno profonde, nelle quali s'introducono le fotografie.

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17 Aprile.** — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 229.50, Rubli 216.15, Rendita italiana 94.80. (La Chiusa precedente notava: 228.—, 216.15, 94.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.75, Rendita, 101.02, Meridionali 738.50, Mediterr. 545.—, (La chiusa precedente segnava: 106 101.—, 738.50, 545.—). Parigi: Apertura dell'italiana, 94.25, Spagnuolo 73.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.30, Italiana 94.55, Spagnuolo 73.45. Banche ottomane 580 —. Lotti turchi 125.50, (La chiusa precedente notava: 101.40, 94.40, 73.20, 579.—, 125.75).

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.35, Credit 230.— a 231.—.

**Listino.** Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.27, Londra 242.60 a 243.20, Francia 96.25 a 96.50, Italia 90.20 a 90.45 Banconote italiane 90.20 a 90.45, Germania 118.20 a 118.50 Banconote germaniche 118.25 a 118.50, Rend. austriaca in carta 99.15 a 99.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.75, Credit 230.— a 231.—, Italiana 92.90 a 93.20, Lotti turchi 121.50 a 122.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 17. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.30, Rendita italiana 5% 94.55, Rendita spagnuola esterna 73.45, Azioni Banca ottomana 580.—.

PARIGI 17. Chiusa. Ferrate austriache 684.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.25. Cambio Londra 252.—, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 98.40, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 125.50, Banca di Parigi 1203 Azioni Meridionali italiane 694.— ferma

LONDRA 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 101⁸/₁₆, Lombardi 6¹/₈, Argento 27⁵/₁₆. Rend. spagnuola 72.¹/₄, Rendita italiana 93³/₄. Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 4¹/₁₆. Introiti della Banca —. ferma

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 230.20, Ferrate dello stato 135.70, Lombarde 27.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— ferma

BERLINO 17. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 191.12, Deut. Bank 204.37, Handels 155.75, Laura 282.12, Bochumer 277.12, Dortmunder 139.—, Gelsen 227.62, Harpener 244.75, Hibernia 256.12, Consolidation 418.50, Banca Russa —.—, Credit 229.50, Staatsbahn 136.50, Italiano 94.87, Meridionali 137.25, Mediterraneo 100.25, Internat —.—

**Caffè.** AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average per maggio 39.—, per settembre 39.75, per decem. 40.50, per marzo 41.—. denaro

AMBURGO 17. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

HAVRE 17. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per settembre a fr. 47.50.

NUOVA YORK 17. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in rialzo, 5 in ribasso.

**Cotoni.** LIVERPOOL 17. — Mercato staz.o. Tendere in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 5³⁶/₆₄, Aprile-Maggio 5³³/₆₄, Maggio-Giugno 5³¹/₆₄, Giugno-Luglio 5²⁸/₆₄, Luglio-Agosto 5²⁵/₆₄, Agosto-Settembre 5⁸/₆₄. Settembre-Ottobre 4⁴⁶/₆₄, Ottobre-Novembre 4³⁵/₆₄, Novembre-Decembre 4³⁰/₆₄, Decembre-Gennaio 4²⁹/₆₄, Gennaio 4.²⁹/₆₄.

**Petrolio.** BREMA 17. Loco 7.65

ANVERSA 17. Loco 21.25 calmo.

**Olio.** NAPOLI 17. Gallipoli contanti 83.25, per maggio 83.30, per 1901 76.38. Gioia contanti 98.11, per maggio 98.11, per 1901 74.74

PARIGI 17. Ravizzone per mese corrente 64.—, per maggio 64.50, 4 mesi da maggio 64.50, quattro ultimi mesi 62.50. calmo

**Segala.** PARIGI 17. Mese corrente 14.25, p. maggio 14.25, 4 mesi da maggio 14.40, quattro ultimi mesi 14.50. calma

**Frumento.** PARIGI 17. Mese corr.te 20.25, per maggio 20.65, quattro mesi da maggio 21.—, quattro ultimi mesi 22.—. fiacco

**Farina.** PARIGI 17. Fleura des Paris per 100 k. per mese corrente 26.65, per maggio 27.—, quattro mesi da maggio 27.60, quattro ultimi mesi 28.85. fiacca

**Spirito.** PARIGI 17. Mese corrente 38.75, per maggio 38.50, quattro mesi da magg. 38.50, quattro ultimi mesi 37.50. staz.o

**Zucchero.** PARIGI 17. Greggio 90° brutto 31.25, greggio oltre 90° brutto 32.25 staz.o, bianco per mese corrente 32.50 —, per maggio 32.75— fermo, 4 mesi da maggio 33.—, 4 mesi da ottobre 28.50— Raff. 104.— a 104.50.

AMBURGO 17. (Chiusa). Per aprile 10.70, per maggio 10.70, luglio 10.85, agosto 10.92. staz.o

LONDRA 17. Java a sc. 12.6 - Rape greggio a scell. 10.⁹/₁₆ fermo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 *a* | Bari | 19 | Scaricazione |
| 3 | Traki | 20 | » |
| 6 | Deak | 19 | Caricazione |
| 9 | Semiramis | 18 | » |
| 12 *a* | Elisabetta M. | 18 | » |
| 12 *b* | Montenegro | 19 | Scaricazione |
| 13 *a* | Fabian | 21 | » |
| 13 *b* | Toro | 21 | » |
| 14 | Narva | 22 | » |
| 14 | Agrumaria | 19 | » |
| 17 | Teresa | 21 | » |
| 21 | Szapary | 19 | » |
| 22 | Aquileia | 21 | » |
| 24 | Eros | 21 | » |
| Molo I | Fiume | 20 | Caricazione |
| Molo II | Boiana | 19 | » |
| » | | | |

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo» — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

†

## ANNA GODNIG

**d'anni 21,**

spirò improvvisamente ieri alle ore 10 ½ pom.

La desolatissima FAMIGLIA dà parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Cappella mortuaria di S. Giusto alla Parrocchia di S. Giacomo.

Trieste, li 17 Aprile 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

## Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per la grande partecipazione presa nella sua immensa sciagura, ringrazia dall'intimo del cuore tutti quei pietosi che con tante attestazioni di stima e d'affetto vollero onorare la benedetta memoria della sua adorata estinta,

**FAMIGLIA PETZ.**

Trieste, 17 Aprile 1900.


Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero del servizio di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

**Ricercasi** per primario Hôtel fuori, cameriera stanze. Corso 20, pianoterra. 841

**Ricercasi** prontamente brava serva, presentarsi dalle 8—11. Indirizzo al Piccolo. 836

**Ricercasi** garzona sarta da donna. Indirizzo via Torrente n. 22. 870

**Ricercansi** cassiera caffè, venditrice, governante cucina hôtel. Maurizio 7, secondo. 881

**Cercansi** mezzo lavorante e garzone calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 783

**Ricercansi** prontamente lavoranti sarte da donna e garzone. Indirizzo al Piccolo. 799

**Ricercasi** ragazza sartá uomo, capace macchina e buchi, buona paga, lavoro tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 804

**Ricercansi** prontamente lavoranti e mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 808

**Ricercasi** donna in età per servizi di casa, in cambio si darebbe cameretta e costo. Indirizzo al Piccolo. 810

**Ricercansi** donna di servizio e signorina per condurre a passeggio bambina di 4 anni. Presentarsi dalle 2 in poi. Indirizzo Piccolo. 814

**Ricerco** garzona da uomo. Via S. Sergio N. 5, III piano. 817

**Ricercasi** giovane donna di servizio che sappia ben cucinare, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 819

**Ricercasi** subito ragazzo per bottiglieria. Rivolgersi presso Pollak, piazza Ponterosso. 847

**Ricercasi** capace, fidata domestica per famigliola. Piccolomini 3, piano quarto. 856

**Ricercasi** ragazzina quale venditrice primario negozio calzature, indispensabile perfetta conoscenza tedesco. Indirizzo amministrazione. 876

**Ricerca** signorina sola stanza vuota, possibilmente ubicazione centrica, eventualmente costo. Offerte sub «P. Z. 100» al Piccolo. 785

**Cercasi** cuoca per avviata osteria. Rivolgersi Acquedotto 17, corte. 790

**Ricercasi** ragazzo per drogheria con paga. Via Caserma N. 8. 822

**Ricercasi** mezzo facchino, buone referenze. Via Gelsi N. 3 A. 825

**Ricercasi** macchinista calzolaia per Gorizia, paga da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 820

**Ricercasi** uomo pratico pistoria e negozio commestibili per vendita articolo di consumo giornaliero. Indirizzo al Piccolo. 844

**Ricercasi** garzona sarta. Acquedotto N. 16, piano II. 818

**Agente, viaggiatore** pratico ramo mode, articoli minuti e manifatture, ventinovenne, celibe, cattolico, italiano, tedesco, con prima referenza, cerca confacente occupazione. Gentili offerte «21 A» Piccolo. 788

**Giovane** assumerebbe in casa lavori di contabilità, copiature ecc. Offerte Piccolo «Casa». 852

**Giovane** scrittoio, bella calligrafia, trova posto casa commerciale; prima paga Corone trenta. Offerte al Piccolo G. S. 859

**Domestica** ricercasi per famiglia di due persone, con buoni attestati. Via Nuova 20, II. 7005

**Brava** donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 801

**Cameriera** brava troverebbe pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 781

**Cuoca** semplice, abile anche nei lavori di casa, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 781

**Portinaio** cerca casotto. Prego mediatori trovarmi. Offerte al Piccolo sotto A. Z. 58. 832

**Persona** forte, avendo una piccola industria propria, desidererebbe occupare le ore del pomeriggio come riscuotitore od altro. Offerte sotto «Persona» al Piccolo. 812

**Scritturale** offresi alcune ore al giorno, modico compenso. Gentili offerte «Scritturale» Piccolo. 852

**Garzona** modista con paga ricercasi prontamente. Negozio cappelli Barriera 5. 786

**ISTRUZIONE**

**Maestra** tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 837

**Apprendesi** il tedesco in 36 lezioni, ottimi successi. Indirizzo Piccolo. 797

**AFFITTANZE**

**Ricercansi** quartieri campagna prontamente o per Agosto. Scrivere «Campagna» Piccolo. 779

**Ricercasi** camera piccola con comodo di cucina, prontamente, prezzo mite. Offerte al Piccolo sub «Camera». 805

**Ricercasi.** Signora sola cerca camera e piccolo camerino, presso piccola famiglia di religione cattolica. Indirizzo al Piccolo. 815

**Signore** cerca prontamente una stanzetta. Offerte sub «Forestiero» Piccolo. 792

**Signorina** sola cerca prontamente stanza vuota, grande, posizione centrica, presso buona famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 793

**Due** signori cercano due belle stanze ammobiliate presso buona famiglia, centro, vicinanza caserma grande. Offerte al Piccolo sub «A. B.» 821

**Affittasi** stanza vuota, posizione centrica, per 24 aprile. Indirizzo Piccolo. 795

**Affittasi** fino agosto locale uso magazzino. Via Farneto. Indirizzo Piccolo. 877

**Affittasi** stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Via Nuova N. 18, p. III. 7011

**Affittasi** stanza soleggiata, elegantemente ammobiliata. Madonna mare 3, I, 5. 7007

**Affittansi** due stanze vuote uso scrittoio, ingresso libero. S. Caterina 4, primo. 842

**Affittansi** bellissime stanze ammobiliate, presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A. primo piano, porta 21. 840

**Affittasi** grande, bellissima stanza ammobigliata, un camerino, volendo costo. Via Barriera vecchia 4, primo destra. 776

**Affittasi** stanza ammobiliata. Sanità 9, II, scala piccola. 880

**Affittansi** quartieri grandi, piccoli, magazzini, osteria. - Informazioni Chiozza 12. Thaller. 866

**Affittansi** stanze ammobiliate. — Piazza della Borsa N. 6, p. II, porta 8. 6996

**Affittansi** due belle stanze uso scrittoio, ingresso libero, prossimità Posta. Indirizzo Piccolo. 860

**Affittansi** due stanze bene ammobiliate, ingresso libero. presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 833

**Affittasi** una, eventualmente due, elegante, stanza ammobiliata, volendo costo, a distinto signore. Piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 838

**Affittasi** stanza grande, bene ammobiliata. Via Romagna N. 8, II sinistra. 871

**Affittasi** primo Maggio stanza ammobiliata, costo. - Nicolò 3, III piano destra. 7012

**Affittasi** bella stanza ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 798

**Affittasi** stanza ammobiliata, con o senza costo, ingresso libero. Corso 35, p. II. 816

**Affittansi** 2 camere vuote o ammobiliate. Via Nicolò 23, quarto. 827

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, presso vedova. Gelsi 3, I. 789

**D'affittare** due camere ammobiliate, con o senza costo. Via Chiozza 14, II p. 797

**D'affittare** una stanza ammobiliata, due finestre. Rossetti 15 B, II. 791

**Piccola** famiglia affitterebbe a distinto signore grande stanza ammobiliata, davanti, chiara, parchettata, vicino Corso f. 10. Indirizzo Piccolo. 850

**Causa** partenza affittasi prontamente quartiere 4 stanze, accessori. Vendonsi pure tutti i mobili. Acquedotto 30, primo piano, dalle ore 11—1. 803

**Quartieri** affittansi via S. Francesco 16 A o 16 B 4961

**Distinta** piccola famiglia tedesca affitta a distinto signore stabile bellissima stanza ammobiliata, costo, vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 800

**Stanza** costo affittasi presso distinta famiglia, prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 828

**Camera** ammobiliata, stanzetta, via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 855

**Sanità** affittasi bella stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 7001

**Prontamente** affittasi stalla per due cavalli, con rimessa. quartieretto. Donadoni 4. 230

**Stagione** estiva affittasi campagna Gretta casa ammobiliata. Rivolgersi via S. Spiridione 6, manifatture. 838

**Villa signorilmente ammobigliata, costa istriana; giardino, acqua, piano, affittasi stagione primavera estate, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo.** 863

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Acquisterebbesi** negozio frutta, erbaggi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 834

**Cercasi** cilindro fotografico a spirito, per lucidare le fotografie. Indirizzo al Piccolo. 872

**Da** vendere coupé per pariglia. Rivolgersi Corsia Stadion N. 3, Siberna. 857

**Da** vendere bene avviata osteria e vendita birra, unito decreto, per circostanze impreviste. Zanier, Caffè Armonia. 843

**Da** vendere subito a Pola, per circostanze di famiglia, a prezzo molto basso, due case, di rendita lucrosa, site in buona posizione. Ulteriori informazioni presso il negoziante Guglielmo Strassmann, Pola. 575

**Vendesi** in Fiume avviatissimo negozio olio aceto. Scrivere sub «Avviato» posta restante Fiume. 778

**Cane** Terranova anni tre, vendesi modico prezzo. Rivolgersi Stadion 12, primo. 802

**Vendesi** botteghino petrolio altri generi, prezzo occasione. Crosada 8, I. 823

**Vendesi** stanza letto opaca, lavoro garantito. Via Conti 6, falegname. 824

**Vendonsi** bilancia decimale, banco, cassoni, scale, scansie. Indirizzo al Piccolo. 7000

**Vendonsi** 3 armadi antichi, parecchi altri mobili. Indirizzo Piccolo. 851

**Bicicetta** da signora, elegantissima, quasi nuova, vendesi fiorini 70. Colombani, manifatture, Canale 5. 846

**Bicicletta** uomo nuova fiorini 75. Via Zonta 2, porta 16. 845

**Bicicletta** Diana ottimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 811

**Calandra** e canarini novelli da vendere. Indirizzo al Piccolo. 801

**Bicicletta** quasi nuova vendesi causa partenza. Valdirivo 15, porta 7. 782

**Panier** e finimenti da vendere a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 862

**Fondo** da vendere in Rozzol, città. Toperczer, Abbazia 68. 885

**Mobili** a prezzi realmente eccezionali, trovansi nella grandiosa esposizione palazzo Diana, piazza S. Giovanni 5. Colossale assortimento stanze complete. Prego osservare indirizzo, Dalla Torre. 735

**Pianino** corde incrociate, voce insuperabile, vendesi buon prezzo. Lazzaretto vecchio 7, piano I. 7009

**Pianino** stupendo, voce magnifica, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 875

**Fotografica** macchina nuovissima 9 per 12 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6997

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrita** una chiave da cassa forte. Mancia portandola al portinaio via Campanile N. 9. 868

**Bastone** con pomo d'argento, monogramma H. S. con corona, smarrito Barcola. Mancia portandolo Piccolo. 869

**Trovato** un fanale da bicicletta al passeggio S. Andrea. Rivolgersi presso il portiere dello Stabilimento tecnico triestino. 796

**Smarrito** orologio d'oro con catena di smalto verde. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 829

**Smarrite** due chiavi unite assieme. Mancia portandole al Piccolo. 831

**Fu** smarrito orologio d'oro dalla via Foscolo, Acquedotto, Cacciatore fino Ippodromo. L'onesto trovatore pregato portarlo Piccolo. 849

**Quella** donna conosciuta che lunedì mattina prese portamonete contenente piccolo importo nel chalet di piazza Legna, lo depositi al Piccolo, scanso dispiaceri. 787

**DIVERSI**

**Ciclami.** Grazie per gli auguri. Potrò parlarvi? 7002

**Olivia** ritirate lettera ferma in posta più vostro cognome. 6998

**Londra** 1900. Ti ho sempre in mente e vorrei colla mia presenza poterti infondere coraggio ed asciugare il tuo pianto! Ti scongiuro di calmarti e di avere pazienza, se no ti ammalerai e mi farai ancor più soffrire. Sopporta dunque la dura prova con rassegnazione fidando nell'avvenire ed in me che tanto ti amo e sono sempre pronto a tutto per te. Sappi che sono ansioso di vederti e sentire da te una parola che possa tranquillizzarmi. Addio amore. 839

**Ideale.** Perchè non siete venuta domenica? Perchè non rispondete! 807

**Adelki.** Oggi devo vederti, comprendi? Se non ricevo tue nuove attendimi! Impazzisco! 853

**Innocenza.** Spiegazione assolutamente necessaria. Ti prego trovarti giovedì ore sei solito ritrovo. Saluti cordiali. 867

**Giovane** simpatico, buona posizione, desidera sposare vedova senza figli, piccola dote. Offerte con fotografia «Sub 1500» verso polizzino posta restante. 854

**Riunione.** Come eravate? superbo lunedì al Politeama. Un'antica ammiratrice... 806

**Fontanone.** Ritirate lettera fermo posta sub vostre iniziali e numero casa. 784

**Port-Bonheur** ritira lettera posta restante. Renato. 780

**Intavolazione!** Disponibili f. 150.000 per prime intavolazioni. Offerte sub «Prontezza» al Piccolo. Mediatori esclusi. 7004

**Disponibili** 10, 30,000 fiorini per intavolazioni. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «B. A.». 1848

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**Modista** tiene cappelli Parigi. Via Scorzeria N. 6 A, porta 5. 809

**Ricercasi** famiglia civile che prenderebbe due ragazzine a costo Miti pretese. Offerte al Piccolo «100». 826

**Ricerco** per Trieste, cuoche, cameriere, bambinaie e domestiche. Offro raccomandabile servitore. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 7006

**Sarta** che stata Parigi, raccomandasi signore qualsiasi toilette. Geppa 14. 874

**Boeri,** inno nazionale, unica edizione del vero inno, testo italiano. Servibile per canto o pianoforte o mandolino. Centesimi 50. Spediscesi ovunque franco. Solamente presso Schmidl, palazzo Municipale. 6999

**Panorama piazza Borsa. Interessante viaggio in China e Giappone, Shangai, Kiantschau, Tsintau, e Nagasaki. Vedute recentissime.** 7003

**Pianini** sistema americano, garantiti per tutti i climi. vendonsi per Corone 400 in poi, nella più grande fabbrica pianoforti Trieste, via Cavana 8. 7010

**Pianoforti** buonissimi, occasione vendonsi, noleggiansi per campagna. Via Nuova 30. 813

**Biciclette** vendonsi dopopranzo ore 3 incanto Stabilimento Dussich, Farneto 1. 765

**Gonfalone** di S. Giusto. Libercolo cent. 40, soldi 20 da Alessandro Levi. Spiridione 1. 763

**Mobili** grandissimo blocco fatto in una fabbrica Vienna in splendide stanze matrimoniali e da pranzo, ogni stile, scelta in tavole pranzo e letti ogni formato, molti altri mobili, tappezzerie, elastici, prezzi veramente sorprendenti. Madonna Mare 12, attenzione indirizzo, osservare tabella con nome Giovanni Langemantel. 7008

**Cartoline** «Leggenda» disegno pittore Barison. Cartoleria Steindler, Passo S. Giovanni. 873

**Gratis** opuscoli: Igiene della pelle, conservazione, sua freschezza. Farmacia Rovis. 4585

**N.B.** Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'ogni paese. 4585

**Nelle** malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibei (Lussinpiccolo). 3978

**Preservativi** francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6895

**Non più asma**

Guarigione istantanea

Premi: **Centomila franchi**

MEDAGLIE

d'argento, d'oro e fuori concorso

**Informazioni gratis e franco.**

Scrivere al **Dr. Cléry**, Marsiglia (Francia

**Stabilimento idroterapico Judendorf presso Graz.**

**Stazione ferroviaria. Magnifica posizione boschiva. Ogni genere di cura idropatica, bagni elettrici a doppia cella, massaggio. Prezzi modici. Programmi si ricevono dalla Direzione. Dott. GIUSEPPE LIPPA.**

**CACAO LEJET**

*garantito puro soltanto se in vasetti originali da ¼ e ⅛ kil*